SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 22 maggio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 2006, n. **189.**

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dall'articolo 13, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché i commi 2 e 3 del medesimo articolo 13;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, introdotti dall'articolo 11 del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto, in particolare, l'articolo 47-*bis* del citato decreto legislativo n. 300 del 1999 ha istituito il Ministero della salute, identificandone le attribuzioni;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, recante regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244, recante misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto-legge, che istituisce presso il Ministero della salute il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, nel quale confluiscono, tra l'altro, la Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti, il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali di cui all'articolo 1, comma 1, dello stesso decreto-legge, nonché il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, con il compito di provvedere alla riorganizzazione delle attività attribuite a detto Ministero dagli articoli 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater* del menzionato decreto legislativo n. 300 del 1999 in materia di sanità veterinaria e di sicurezza degli alimenti;

Ritenuta, pertanto, la necessità di definire l'organizzazione del predetto Dipartimento, rimanendo inalterate le competenze attribuite alle altre Direzioni generali ed agli altri Dipartimenti del Ministero della salute, ad eccezione del Dipartimento della prevenzione e della comunicazione per le competenze in materia di sanità veterinaria e di sicurezza degli alimenti;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 22 gennaio 2002;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 21 dicembre 2005;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 dicembre 2005;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 30 gennaio 2006;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 febbraio 2006;

Sulla proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. All'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, di seguito denominato: «Regolamento»; dopo la lettera *c)* è aggiunta la seguente :«*c-bis)* Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti».

Art. 2.

1. L'articolo 4, comma 2, del regolamento è sostituito dal seguente: «2. Nell'ambito del Dipartimento di cui al comma 1 sono istituite le seguenti direzioni generali:

a) Direzione generale della prevenzione sanitaria;

b) Direzione generale della comunicazione e relazioni istituzionali;

c) Direzione generale per i rapporti con l'Unione europea e per i rapporti internazionali.».

2. L'articolo 4, comma 4, del Regolamento è abrogato.

3. Dopo l'articolo 4 del regolamento sono inseriti i seguenti:

«Art. 4-*bis.*

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

1. Il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti provvede a garantire la sicurezza alimentare e la sanità veterinaria ai fini della tutela della salute umana e animale, nonché il benessere degli animali, la ricerca e la sperimentazione, il finanziamento ed il controllo degli Istituti zooprofilattici sperimentali, i rapporti internazionali concernenti il settore di competenza, anche nei confronti degli organismi internazionali e comunitari quali l'OIE, la FAO, l'OMS e l'UE, la valutazione del rischio in materia di sicurezza alimentare ed il coordinamento degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei posti d'ispezione frontaliera veterinari (PIF); si occupa, altresì, della nutrizione, dei dietetici e degli integratori alimentari a base di erbe, del farmaco veterinario, dei fitofarmaci, dell'alimentazione animale e delle attività di verifica dei sistemi di prevenzione veterinaria ed alimentare.

2. Nell'ambito del Dipartimento opera il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e l'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244.

3. Nell'ambito del Dipartimento di cui al comma 1 sono istituite le seguenti direzioni generali:

a) Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario;

b) Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione;

c) Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare.

4. La Direzione generale di cui al comma 3, lettera *a)*, svolge le funzioni relativamente a:

a) Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Unità centrale di crisi;

b) sanità e anagrafi degli animali, controllo zoonosi;

c) tutela del benessere degli animali, riproduzione animale, igiene zootecnica, igiene urbana veterinaria;

d) igiene e sicurezza dell'alimentazione animale;

e) farmaco e dispositivi per uso veterinario, farmacovigilanza veterinaria, fabbricazione dei farmaci veterinari, delle materie prime e dei dispositivi per uso veterinario.

5. La Direzione generale di cui al comma 3, lettera *b)*, svolge le funzioni relativamente a:

a) igiene e sicurezza degli alimenti e sottoprodotti di origine animale, trasformazione dei prodotti e sottoprodotti di origine animale, alimenti di origine vegetale ed altri alimenti;

b) nutrizione e prodotti destinati ad una alimentazione particolare, prodotti di erboristeria, integratori alimentari, etichettatura nutrizionale; educazione alimentare e nutrizionale;

c) aspetti sanitari relativi a tecnologie alimentari e nuovi alimenti, alimenti transgenici, additivi, aromi alimentari, contaminanti e materiali a contatto;

d) prodotti fitosanitari;

e) piani di controllo della catena alimentare e gestione del sistema di allerta alimentare;

f) accordi ed intese tecniche relative all'esportazione dei prodotti alimentari.

6. Il Segretariato nazionale di cui al comma 3, lettera *c)*, svolge le funzioni relativamente a:

a) riferimento nazionale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA);

b) valutazione del rischio fisico, chimico e biologico;

c) segreteria del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare;

d) Consulta delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.

Art. 4-*ter.*

Il capo Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

1. Al capo Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti sono assegnate le seguenti funzioni:

a) presiede il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali;

b) è responsabile dell'Unità centrale di crisi;

c) svolge le funzioni di Capo dei servizi veterinari italiani (Chief Veterinary Officer) nelle istituzioni comunitarie ed internazionali.».

Art. 3.

1. All'onere derivante dal presente decreto, valutato in € 560.170 a decorrere dall'anno 2006, si provvede ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 novembre 2005, n. 244.

2. All'espletamento delle attività attribuite agli uffici di livello dirigenziale generale previsti dall'articolo 4-*bis*, comma 3, del regolamento introdotto dall'articolo 2, comma 3, si fa fronte mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legisla-

zione vigente presso il Ministero della salute, anche prevedendo a tale fine opportuni piani di riallocazione delle risorse stesse.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

STORACE, *Ministro della salute*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

BACCINI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 95

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con d.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— L'art. 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«4-*bis*. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.».

— L'art. 13 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa), è il seguente:

«Art. 13. — 1. *(Omissis).*

2. Gli schemi di regolamento di cui al comma 4-*bis* dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dal comma 1 del presente articolo, sono trasmessi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica perché su di essi sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia entro trenta giorni dalla data della loro trasmissione. Decorso il termine senza che i pareri siano stati espressi, il Governo adotta comunque i regolamenti.

3. I regolamenti di cui al comma 4-*bis* dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dal comma 1 del presente articolo, sostituiscono, per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, i decreti di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come sostituito dall'art. 4 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, fermo restando il comma 4 del predetto art. 6. I regolamenti già emanati o adottati restano in vigore fino alla emanazione dei regolamenti di cui al citato art. 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dal comma 1 del presente articolo.».

— Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni reca: «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421».

— Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni concerne: «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59».

— Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 reca: «'Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

— Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concerne: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

— Gli artt. 47-*bis*, 47-*ter* e 47-*quater* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) sono i seguenti:

«Art. 47-*bis (Istituzione del Ministero e attribuzioni)*. — 1. È istituito il Ministero della salute.

2. Nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio-sanitari e della tutela dei diritti alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del sistema sanitario nazionale, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti.

3. Al Ministero sono trasferite, con inerenti risorse, le funzioni del Ministero della sanità. Il Ministero, con modalità definite d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esercita la vigilanza sull'Agenzia per i servizi sanitari regionali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.».

«Art. 47-*ter (Aree funzionali)*. — 1. Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

a) ordinamento sanitario: indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffusive; prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese, le malattie infettive e diffusive e le zoonosi; programmazione sanitaria di rilievo

nazionale, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività regionali; rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione europea; ricerca scientifica in materia sanitaria;

b) tutela della salute umana e sanità veterinaria: tutela della salute umana anche sotto il profilo ambientale, controllo e vigilanza sui farmaci, sostanze e prodotti destinati all'impiego in medicina e sull'applicazione delle biotecnologie; adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria, relative anche a prodotti alimentari; organizzazione dei servizi sanitari; professioni sanitarie; concorsi e stato giuridico del personale del servizio sanitario nazionale; polizia veterinaria; tutela della salute nei luoghi di lavoro.»

«Art. 47-*quater (Ordinamento)*. — 1. Il Ministero si articola in dipartimenti, disciplinati ai sensi degli articoli 4 e 5. Il numero di dipartimenti non può essere superiore a quattro, in relazione alle aree funzionali di cui all'art. 47-*ter*.

2. Le funzioni già svolte dagli uffici periferici del Ministero della sanità sono attribuite agli uffici territoriali del Governo di cui all'art. 11. Per lo svolgimento delle funzioni inerenti alla tutela sanitaria e veterinaria, gli uffici territoriali possono avvalersi delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, sulla base di apposite convenzioni. Lo schema tipo delle convenzioni è definito dal Ministero in sede di Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.».

— La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, reca: «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129 reca il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

— Il decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244 concerne misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria;

— Si riporta il testo dell'art. 1, commi 1 e 3 del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244:

«Art. 1 *(Prevenzione e lotta contro l'influenza aviaria, le malattie degli animali e le relative emergenze)*. — 1. Ai fini del potenziamento e della razionalizzazione degli strumenti di lotta contro l'influenza aviaria, le malattie animali e le emergenze zoo-sanitarie, nonché per incrementare le attività di prevenzione, profilassi internazionale e controllo sanitario esercitato dagli uffici centrali e periferici del Ministero della salute, è istituito presso la Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti del Ministero della salute, il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali, di seguito denominato "Centro nazionale", che definisce e programma gli obiettivi e le strategie di controllo e di eradicazione delle malattie e svolge mediante l'Unità centrale di crisi, unica per tutte le malattie animali e raccordo tecnico-operativo con le analoghe strutture regionali e locali, compiti di indirizzo, coordinamento e verifica ispettiva anche per le finalità di profilassi internazionale, avvalendosi direttamente degli Istituti zooprofilattici sperimentali con i loro Centri di referenza ed in particolare di quello per l'influenza aviaria di Padova, del Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia, del Dipartimento di veterinaria dell'Istituto superiore di sanità in collaborazione con le regioni e le province autonome, nonché delle facoltà universitarie di medicina veterinaria e degli organi della sanità militare. L'individuazione dettagliata delle funzioni e dei compiti del Centro nazionale, unitamente alla sua composizione ed alla organizzazione necessaria ad assicurarne il funzionamento, è effettuata con decreto del Ministro della salute, nel limite massimo di spesa di 190.000 euro per l'anno 2005 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2006.

2. *(Omissis)*.

3. È istituito presso il Ministero della salute il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, nel quale confluiscono, tra l'altro, la Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti, l'istituendo Centro nazionale, nonché il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, con il compito di provvedere alla riorganizzazione delle attività attribuite a detto Ministero dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, in materia di sanità veterinaria e di sicurezza degli alimenti.».

— La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, concerne: «Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei Ministri sull'attività amminisrativa e sulla gestione per l'anno 2002».

Nota all'art. 1.

— Si riporta il testo dell'art. 1, commna 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, come modificato dal decreto qui pubblicato:

«Art. 1. *(Dipartimenti e direzioni generali)*. — 1. Per lo svolgimento delle funzioni di interesse sanitario di spettanza statale e salve le competenze delle regioni come individuate dalla normativa vigente, il Ministero della salute, di seguito denominato Ministero, ai sensi dell'art. 47-*quater* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, introdotto dall'art. 11 del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, si articola nei seguenti dipartimenti:

a) dipartimento della qualità;

b) dipartimento dell'innovazione;

c) dipartimento della prevenzione e della comunicazione

c-bis) *dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti;*».

Note all'art. 2.

— Si riporta il testo dell'art. 4 del decreto del Presidente Repubblica n. 129 del 2003, come modificato dal decreto qui pubblicato:

«Art. 4. *(Dipartimento della prevenzione e della comunicazione)*. — 1. Il Dipartimento della prevenzione e della comunicazione provvede alle attività di coordinamento e vigilanza e di diretto intervento di spettanza statale in tema di tutela della salute, dell'ambiente e delle condizioni di vita e di benessere delle persone e degli animali, nonché all'informazione e comunicazione agli operatori ed ai cittadini e alle relazioni istituzionali interne ed internazionali.

2. Nell'ambito del dipartimento di cui al comma 1 sono istituite le seguenti direzioni generali:

a) Direzione generale della prevenzione sanitaria;

b) Direzione generale della comunicazione e relazioni istituzionali;

c) Direzione generale per i rapporti con l'Unione europea e per i rapporti internazionali.

3. La Direzione generale di cui al comma 2, lettera *a)*, svolge le seguenti funzioni relativamente a:

a) promozione della salute anche nei settori materno infantile, età evolutiva e dell'anziano;

b) prevenzione, con particolare riguardo alla profilassi internazionale ed a quella delle malattie infettive e diffusive, alla tutela igienico-sanitaria da fattori di inquinamento e nei confronti delle sostanze pericolose, alla tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, alla radio protezione, alla prevenzione delle tossicodipendenze e delle malattie di rilievo sociale, inclusa la tutela della salute mentale, all'invalidità civile e alla disabilità;

c) caratteristiche igienico-sanitarie delle acque;

d) sangue ed emoderivati, trapianto di organi;

e) impiego delle biotecnologie e procedure autorizzative concernenti attività relative a microrganismi ed organismi geneticamente modificati;

f) provvidenze straordinarie in materia di assistenza sanitaria in Italia agli immigrati, agli apolidi, ai rifugiati politici ed agli stranieri;

g) attività di prevenzione concernente pericoli di bioterrorismo.

4. *(Abrogato)*.

5. La Direzione generale di cui al comma 2, lettera *c)*, svolge le seguenti funzioni relativamente a:

a) attività di comunicazione e informazione agli operatori sanitari e alle imprese;

b) educazione sanitaria;

c) pubblicazioni, convegni e congressi scientifici;

d) studi e documentazione;

e) rapporti con organismi pubblici e privati operanti in materia sanitaria, comprese le organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

f) portale e centro di contatto del Ministero e attività di comunicazione e informazione ai cittadini;

g) atti di indirizzo e coordinamento in materia di rapporti di comunicazione tra servizio sanitario nazionale e università.

6. La direzione generale di cui al comma 2, lettera *d)*, ferma la competenza del Ministero degli affari esteri, svolge le seguenti funzioni relativamente a:

a) partecipazione alle attività degli organismi internazionali e sovranazionali ed incontri a livello internazionale;

b) gestione dei rapporti con l'Unione europea, con il Consiglio d'Europa e con l'organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica;

c) rapporti con l'Organizzazione mondiale della sanità e le altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite;

d) promozione dell'attuazione delle convenzioni, delle raccomandazioni e dei programmi comunitari e internazionali in materia sanitaria;

e) svolgimento delle attività connesse alla stipula degli accordi bilaterali del Ministero;

f) rapporti giuridici ed economici in materia di assistenza sanitaria nell'àmbito dell'Unione europea ed in ambito extracomunitario;

g) interventi sanitari in caso di emergenze internazionali.».

a) riferimento nazionale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA);

b) valutazione del rischio fisico, chimico e biologico;

c) segreteria del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare;

d) consulta delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.

«Art. 4-*ter (Il capo Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti)*. — 1. Al capo Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti sono assegnate le seguenti funzioni:

a) presiede il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali;

b) è responsabile dell'Unità centrale di crisi;

c) svolge le funzioni di Capo dei servizi veterinari (Chief Veterinary officer) nelle istituzioni comunitarie ed internazionali.».

— Il comma 1 dell'art. 4 del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 30 novembre 2005, n. 244 reca:

«Art. 4. *(Norma finanziaria)*. — 1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 1, commi 1, 3, 4 e 5, e dell'art. 3, pari ad euro 700.000 per l'anno 2005 ed a euro 15.200.000 annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dal comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 gennaio 200l, n. 3.».

06G0208

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2006.

Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005);

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006) che conferma sostanzialmente, in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici, agenzie ed enti di ricerca, anche per l'anno 2006, la disciplina prevista dall'art. 1, commi 95, 96 e 97, della legge n. 311 del 2004, così come richiamata dalla circolare di questo Dipartimento e del Ministero dell'economia e delle finanze n. 177-15 dell'11 aprile 2005;

Visto l'art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che stabilisce come, in deroga al divieto di cui al comma 95 del medesimo art. 1 per fronteggiare indifferibili esigenze di servizio di particolare rilevanza ed urgenza e previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, nonché gli enti di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possano procedere alle assunzioni nel limite di una spesa pari a 40 milioni di euro per l'anno 2006 e a 120 milioni di euro a regime, a carico dell'apposito Fondo costituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed in particolare, il comma 3-*ter* del medesimo articolo;

Visto l'art. 1, comma 246, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che prevede, per l'anno 2006, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'assunzione di 2.500 unità di personale da impiegare direttamente in compiti di ordine e sicurezza pubblica, di cui 1.500 unità destinate alla Polizia di Stato, alla cui ripartizione si provvede su pro-

posta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2006, n. 49, che ha previsto, nell'ambito del contingente di cui al predetto art. 1, comma 246, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'autorizzazione all'assunzione, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino a 1.115 agenti ausiliari della Polizia di Stato. Tali assunzioni sono effettuate in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 95, della legge n. 311 del 2004, entro il limite di spesa di 14.676.500 euro per l'anno 2006 e di 34.676.500 euro a decorrere dall'anno 2007;

Visto l'art. 11-*quaterdecies*, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, che consente all'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la stabilizzazione del personale a tempo determinato operante presso l'Ente da effettuare nei limiti di una spesa pari ad euro 2.500.000 a decorrere dall'anno 2006, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 96, della legge n. 311 del 2004;

Visto l'art. 3 della legge 21 febbraio 2006, n. 49, concernente l'incremento di 50 unità per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con una spesa pari a 1,835 milioni di euro per l'anno 2006 e a 1,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007;

Visto il decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 2005, n. 89, che all'art. 1, nel modificare il comma 97 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto, nell'ambito delle deroghe delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, l'ulteriore priorità concernente l'immissione degli addetti a compiti di sicurezza e di difesa nazionale, di soccorso tecnico urgente, di prevenzione e vigilanza antincendio;

Visto il parere n. 3556/2005 reso dal Consiglio di Stato - Commissione speciale pubblico impiego - in data 9 novembre 2005, che ha, tra l'altro, assoggettato, in quanto nuove assunzioni, le progressioni verticali che comportano passaggi tra aree alla disciplina autorizzatoria prevista dall'art. 1, commi 95, 96 e 97, della legge n. 311 del 2004;

Considerate le richieste di assunzioni di personale a tempo indeterminato pervenute dalle amministrazioni interessate tutte presentate nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dall'art. 1, commi 96 e 97, della citata legge n. 311 del 2004;

Considerato che dall'istruttoria prevista dall'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, risulta che le richieste di assunzioni pervenute dalle amministrazioni interessate nel corso dell'anno 2006, comporterebbero una spesa annua lorda a regime non compatibile con le risorse finanziarie previste dal Fondo di cui al citato art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre, n. 311, che fa salve le assunzioni connesse con la professionalizzazione delle Forze armate di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 331, al decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, ed alla legge 23 agosto 2004, n. 226;

Considerato che le assunzioni di personale richieste dal Club Alpino Italiano (C.A.I.) e dall'Automobil Club d'Italia (A.C.I.) non debbono gravare sul fondo di cui al comma 96 del citato art. 1 della legge n. 311 del 2004, in quanto detti Istituti non rientrano nell'elenco degli enti facenti parte dell'aggregato amministrazioni pubbliche definito secondo i criteri di contabilità nazionale (SEC 95);

Vista la richiesta dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali concernente il trattenimento in servizio di segretari comunali e provinciali, nonché l'assunzione di complessivi 107 segretari comunali per le esigenze delle autonomie locali;

Considerato che all'atto dell'effettiva assunzione dei segretari comunali e provinciali gli oneri saranno posti a carico dell'ente territoriale con il quale verrà ad instaurarsi il rapporto di servizio, nei limiti di spesa previsti all'art. 1, comma 198, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto di soddisfare la richiesta dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali al fine di assicurare la presenza dei predetti segretari comunali in tutti i comuni che si trovano ad operare in condizioni di estrema difficoltà, anche in considerazione che il numero dei segretari comunali in posizione di disponibilità si è notevolmente ridotta;

Viste le richieste pervenute dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dirette ad ottenere, ai sensi della legge 9 marzo 1971, n. 98, e successive modificazioni, e dell'art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'autorizzazione ad assumere 6 unità di personale provenienti dalle ex basi Nato;

Visto l'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che prevede la rideterminazione delle dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca e degli enti di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla base dei principi e criteri di cui all'art. 1, comma 1, del predetto decreto legislativo e all'art. 34, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, mediante una riduzione non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico risultanti per ciascuna amministrazione, tenuto, comunque, conto del processo di innovazione tecnologica e, quindi, di subordinare l'assunzione alla rideterminazione degli organici ai sensi della citata normativa;

Ritenuto di autorizzare in favore delle amministrazioni richiedenti un numero di assunzioni di personale sulla base delle richieste strettamente indispensabili e prioritarie e subordinatamente alla verifica del rispetto

delle previsioni di cui al citato art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in materia di rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché di quelle che hanno espletato le procedure di mobilità, anche con riferimento all'acquisizione di dipendenti provenienti dalla trasformazione di amministrazioni pubbliche e di dipendenti in situazione dì eccedenza o disponibilità, ai sensi degli articoli 30 e 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come successivamente modificato ed integrato;

Tenuto conto, in base alle limitate risorse finanziarie a disposizione, che la ripartizione delle somme destinate alle amministrazioni è avvenuta prendendo in considerazione le assunzioni già autorizzate nell'anno precedente, l'espletamento delle procedure di mobilità e del tasso di cessazione registrato nelle amministrazioni;

Ritenuto che, ai fini della determinazione e del calcolo dell'onere finanziario complessivo, si tiene conto del differenziale concernente la spesa annua lorda solo nel caso dì assunzioni dì personale già dipendente della medesima amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di dover autorizzare, in deroga al divieto di cui al comma 95, dell'art. 1 della citata legge n. 311 del 2004, le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa annua lorda a regime pari a 120 milioni di euro, da far valere sul Fondo appositamente costituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con uno stanziamento pari a 40 milioni di euro per l'anno 2006 ed a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007;

Ritenuto di assicurare il rispetto del limite di spesa derivante dal fondo di cui al citato art. 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 93, della citata legge n. 311 del 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 marzo 2006;

Sulla proposta del Ministro per la funzione pubblica, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'interno, limitatamente alle competenze di cui all'art. 1, comma 246, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di ordine e sicurezza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dell'art. 1, comma 246, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le amministrazioni, di cui alle tabelle 1 e 2 allegate al presente decreto, sono autorizzate ad assumere, nell'anno 2006, un contingente di personale a tempo indeterminato pari a complessive 3.619 unità, come risulta dalle citate tabelle 1 e 2, corrispondente ad una spesa di euro 33.613.488 quale onere relativo all'anno 2006 e ad una spesa complessiva annua lorda pari ad euro 115.794.854 a decorrere dall'anno 2007, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2. Le assunzioni di personale di cui al comma 1 possono essere effettuate a decorrere dal 1º novembre 2006.

3. Ai Corpi di polizia ed al Corpo dei vigili del fuoco è assegnato, per l'anno 2006, un contingente di personale pari a 2.568 unità, come risulta dalle tabelle 1 e 2 allegate al presente decreto, corrispondente ad una spesa di euro 26.277.426 quale onere relativo all'anno 2006 e ad una spesa complessiva annua lorda pari ad euro 89.105.674 a decorrere dall'anno 2007. Per l'anno 2006 è posto a carico del fondo di cui all'art. 1, comma 96, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa di 473.000 euro relativa ai richiami in servizio autorizzati ai sensi della normativa vigente per le Forze armate.

4. Nell'ambito del contingente di cui al comma 1, è autorizzata presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'immissione di 6 unità di personale provenienti dalle ex basi Nato, corrispondenti ad una spesa di euro 39.626 quale onere relativo all'anno 2006 e ad una spesa complessiva annua lorda pari ad euro 178.337 a decorrere dall'anno 2007.

5. Nell'ambito del contingente di personale di cui al comma 1, è autorizzata l'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato presso il Club Alpino Italiano (C.A.I.) e il trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età di tre unità di personale in favore dell'Automobil Club d'Italia (A.C.I.), il cui onere finanziario è posto direttamente a carico dei bilanci autonomi dei predetti Istituti.

6. L'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali è autorizzata, ai sensi dell'art. 1-*quater* del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e dell'art. 1, commi 95, 96 e 99, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ad assumere 107 segretari comunali ed a trattenere in servizio, fino al compimento del settantesimo anno di età, 17 unità di segretari comunali e provinciali a seguito di richieste effettuate da determinate amministrazioni locali, per la sola durata del rapporto con le medesime amministrazioni e con oneri a carico dei rispettivi bilanci.

7. Ai fini della determinazione e del calcolo dell'onere finanziario complessivo, si tiene conto del differenziale concernente la spesa annua lorda esclusivamente nel caso di assunzioni di personale già dipendente della medesima amministrazione. Pertanto il relativo onere viene valutato in termini di differenziale di costo tra le qualifiche di provenienza e di destinazione nel solo caso di richieste di assunzione di personale già dipendente della stessa amministrazione o ente.

8. L'autorizzazione di cui al presente decreto relativa ad assunzioni di personale riferite allo scorrimento o all'utilizzo delle graduatorie da parte delle amministrazioni di cui al comma 1, è subordinata alla condizione dell'espletamento del procedimento di cui all'art. 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n. 165, salvo che l'assunzione avvenga per coprire posti di dipendenti vincitori che siano cessati dal servizio per qualsiasi causa.

9. Le amministrazioni di cui al comma 1 che, per esigenze organizzative e gestionali sopravvenute, intendano assumere unità di personale appartenenti a categorie e professionalità diverse rispetto a quelle autorizzate con il presente decreto, ovvero utilizzare graduatorie concorsuali diverse rispetto a quelle considerate nel corso dell'istruttoria prevista dall'art. 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sono autorizzate ad avviare le relative assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 95, 96 e 97, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall'art. 1, comma 246, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e fermo restando il limite delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna amministrazione dal presente decreto.

10. Le amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, entro e non oltre il 31 dicembre 2006, a trasmettere per le necessarie verifiche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, IGOP, i dati concernenti il numero dei dipendenti assunti e in corso di assunzione, distinti per profili professionali ed area di appartenenza, specificando se a tempo pieno o ridotto, indicando in tale caso la tipologia e la quota percentuale del part-time, nonché l'eventuale amministrazione di provenienza, ivi inclusa la relativa qualifica funzionale o area professionale, la spesa per l'anno 2006, nonché la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere. Al completamento delle procedure di assunzione va, altresì, fornita dimostrazione da parte delle amministrazioni interessate del rispetto dei limiti di spesa previsti dal presente decreto.

11. Alla copertura dell'onere a carico delle amministrazioni interessate si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte nell'UPB 4.1.5.4. Fondi da ripartire per oneri di personale - Cap. 3032, dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006 e corrispondenti capitoli per esercizi successivi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 aprile 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BACCINI, *Ministro per la funzione pubblica*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

PISANU, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2006
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 5, foglio n. 215

TABELLA 1

ASSUNZIONI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANNO 2006
(Legge 23 dicembre 2005, n. 266)

Ministeri	Autorizzazioni 2006	Oneri 2006	Oneri 2007
Affari esteri	21	194.075	873.426
Ambiente e tutela del territorio	3	221.700	445.573
Autorità Bacino Liri-Garigliano-Volturno	9	38.085	171.398
Avvocatura dello Stato	6	113.322	510.000
Beni ed attività culturali	7	252.500	760.000
Comunicazioni	5	50.337	226.540
Consiglio di Stato	3	107.853	485.385
Corte dei conti	8	182.966	823.431
Difesa - personale civile	30	212.752	957.480
Economia e finanze	67	530.543	2.387.684
Economia e finanze - Monopoli di Stato	8	151.096	680.000
Giustizia - Organizzazione giudiziaria	100	1.992.454	3.617.355
Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP)	54	325.249	1.463.769
Infrastrutture e trasporti	81	100.447	452.056
Interno	26	495.506	2.230.000
Istruzione, università e ricerca	9	96.462	385.848
Lavoro e politiche sociali	191	138.727	624.335
Politiche agricole e forestali	37	67.593	304.198
Politiche agricole e forestali (Ispettorato centrale repressione frodi)	9	98.249	442.165
Salute	33	477.856	2.150.566
A) Totale Ministeri	707	5.847.773	19.991.209

Agenzie	Autorizzazioni 2006	Oneri 2006	Oneri 2007
Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	124	0	0
B) Totale Agenzie	124	0	0

Settore sicurezza	Autorizzazioni 2006	Oneri 2006	Oneri 2007
Carabinieri	650	5.055.050	22.750.000
Corpo forestale dello Stato	30	233.310	1.050.000
Guardia di finanza	290	2.255.330	10.150.000
Polizia di Stato	1.500	17.670.645	52.500.000
Polizia penitenziaria	30	233.310	1.050.000
Sub-totale - art. 1, legge n. 266/2005	2.500	25.447.645	87.500.000
Vigili del fuoco	50	356.781	1.605.674
Oneri richiami forze armate	18	473.000	0
C) Totale Settore sicurezza	2.568	26.277.426	89.105.674

Enti pubblici non economici	Autorizzazioni 2006	Oneri 2006	Oneri 2007
C.A.I..	1	0	0
A.C.I..	3	0	0
E.N.A.C.	18	151.182	680.388
I.N.P.D.A.P.	21	127.980	575.967
I.C.E.	5	6.589	29.652
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo	2	947	4.262
Ente Parco del Gran Sasso	2	13.910	62.603
Agenzia Nazionale del Farmaco	2	37.774	170.000
I.P.O.S.T.	4	26.352	118.596
I.N.A.I.L..	14	85.320	383.978
I.N.P.S.	18	93.023	418.644
I.P.S.E.M.A	6	30.999	139.510
D) Totale Enti pubblici non economici	96	574.076	2.583.600

Enti di ricerca	Autorizzazioni 2006	Oneri 2006	Oneri 2007
Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi»	1	17.332	78.000
A.P.A.T..	2	35.552	160.000
Consorzio Area di Trieste	2	17.149	77.176
A.S.I.	8	21.626	97.325
C.N.R.	25	233.212	1.049.560
E.N.E.A.	19	75.151	338.214
I.C.R.A.M.	5	41.723	187.772
I.S.P.E.S.L.	11	113.506	510.829
Istituto Italiano Medicina Sociale	2	26.191	117.872
Istituto Nazionale Fisica Nucleare (I.N.F.N.)	20	84.586	380.674
Istituto Nazionale di Astrofisica (I.N.A.F.)	3	25.522	114.862
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.)	8	78.214	352.000
Istituto Superiore Sanità	18	144.449	650.087
E) Totale Enti di ricerca	124	914.213	4.114.371
TOTALE GENERALE *(A+B+C+D+E)*	3.619	33.613.488	115.794.854

TABELLA 2

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONI ASSUNZIONI ANNO 2006

Comparto	Unità	Oneri 2006	Oneri 2007
Ministeri	707	5.847.773	19.991.209
Agenzie	124	0	0
Settore sicurezza	2.568	26.277.426	89.105.674
Enti pubblici non economici	96	574.076	2.583.600
Enti di ricerca	124	914.213	4.114.371
Totale	3.619	33.613.488	115.794.854
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo e Molise (legge n. 248/2005)	77	2.500.000	2.500.000
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, convertito dalla legge n. 49/2006)	50	1.835.000	1.700.000
Totale generale	3.746	37.948.488	119.994.854

06A04918

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 maggio 2006.

Ulteriori interventi di protezione civile diretti a fronteggiare le situazioni di criticità in atto nel territorio delle province di L'Aquila e Teramo, interessato dagli interventi necessari alla messa in sicurezza del Sistema Gran Sasso. (Ordinanza n. 3525).

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3303 del 18 luglio 2003, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza socio-ambientale nel territorio delle province di L'Aquila e Teramo interessato dagli interventi necessari alla messa in sicurezza del Sistema Gran Sasso», nonché l'art. 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3318 del 23 ottobre 2003;

Visto l'art. 16 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3485 del 22 dicembre 2005, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile»;

Viste note del 27 dicembre 2005 dell'Anas S.p.a. e del 29 dicembre 2005 della regione Abruzzo;

Vista la nota del 2 gennaio 2006 del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota del 16 febbraio 2006 del commissario delegato con la quale viene evidenziata la necessità di disciplinare le ulteriori fasi realizzative delle opere e degli interventi finalizzati a dare continuità alle azioni intraprese in regime straordinario, nonché di conseguire il definitivo superamento del contesto critico in rassegna;

Considerato che per superare l'attuale diffusa situazione di criticità occorre provvedere per il completamento degli interventi urgenti in atto, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile ex art. 5, comma 3, della legge n. 225 del 1992, con cui disciplinare gli interventi necessari al definitivo rientro nell'ordinario;

Acquisita l'intesa della regione Abruzzo;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il presidente generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in qualità di Commissario delegato, ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza n. 3485 del 2005, provvede, in regime ordinario ed in termini d'urgenza, all'attuazione ed al completamento, entro e non oltre il 31 luglio 2006, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico di cui in premessa. In particolare il commissario delegato provvede alla realizzazione, entro il 31 luglio 2006, delle seguenti opere:

a) isolamento pavimentale della galleria TIR;

b) tubazione di collegamento dalle sale A, B e C alle vasche di contenimento;

c) impianti tecnologici di controllo, comando e gestione del riempimento dei serbatoi INOX di accumulo;

d) messa a norma dei laboratori ai fini della sicurezza, con particolare riferimento all'antincendio, e realizzazione Unloading Station in prossimità della sala C;

e) collegamento dell'impianto di depurazione interno per i servizi igienici alla nuova tubazione di scarico dedicata ai laboratori;

f) ripristino della centrale idrica con isolamento vasca di accumulo ed adeguamento impiantistico;

g) collegamento della centrale idrica al nuovo circuito di raffreddamento esterno (lngr. INFN - by pass 15 - cunicolo di servizio del Ruzzo);

h) nuova centrale di ventilazione lato l'Aquila;

i) impianto di ultrafiltrazione e disinfezione a raggi UV per intera portata canna SX (Q = 380 l/s);

j) opere stradali propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

2. Nel perseguimento delle finalità di cui al comma 1, il commissario delegato si avvale della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato.

3. Per l'espletamento delle attività di cui al comma 1, il commissario delegato è autorizzato ad avvalersi del soggetto attuatore nonché del personale già operante presso la struttura commissariale ai sensi delle ordinanze di protezione civile citate in premessa, ricorrendone le condizioni di necessità e sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

4. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza il commissario delegato provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente.

Art. 2.

1. Il commissario delegato è autorizzato, altresì, ad utilizzare la contabilità speciale aperta ai sensi dell'art. 3 della citata ordinanza di protezione civile n. 3303/2003.

2. Per assicurare la completa attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, al commissario delegato è attribuita l'ulteriore somma di 7.000.000,00 di euro, a valere sul Fondo della protezione civile, di cui è stata accertata l'occorrente disponibilità e che è trasferita sulla contabilità speciale di cui al comma 1.

Art. 3.

1. Il Dipartimento della protezione civile, è estraneo ad ogni altro rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 maggio 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

06A04871

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 3 maggio 2006.

Riconoscimento, al sig. Flammia Roberto, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo e di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Flammia Roberto nato il 5 marzo 1979 ad Avellino (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di «Abogado» rilasciato dall'«Ilustre Colegio de Abogados de Madrid» (Spagna) cui è iscritto dal 24 novembre 2005 ai fini dell'iscrizione all'albo e dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Considerato che il richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Dottore in giurisprudenza» presso l'Università degli studi di Perugia in data 21 ottobre 2003 e che detto titolo è stato altresì omologato al titolo accademico spagnolo di «Licenciado en Derecho» con delibera del «Ministerio de Educaciòn y Ciencia» spagnolo del 17 ottobre 2005;

Preso atto che il sig. Flammia ha prodotto il certificato di compiuta pratica forense rilasciato dall'Ordine degli avvocati di Ariano Arpino in data 20 dicembre 2005;

Rilevato che comunque permangono alcune differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6, n. 2, del decreto legislativo n. 115/1992 modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, sopra indicato;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 28 febbraio 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 23 febbraio 2006;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Flammia Roberto, nato il 5 marzo 1979 ad Avellino (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato all'espletamento di una prova attitudinale (da svolgersi in lingua italiana) costituita nel caso, da un'esame orale sulle materie specificate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 3 maggio 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) L'esame orale verte su: 1) caso pratico in diritto processuale civile o diritto processuale penale o diritto amministrativo processuale a scelta del candidato; 2) elementi di diritto civile o diritto penale o diritto amministrativo sostanziale a scelta del candidato; 3) deontologia ed ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

06A04713

DECRETO 3 maggio 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Cicchirillo Doriane, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconosci-

mento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 2005, n. 260, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di assistente sociale;

Vista l'istanza della sig.ra Cicchirillo Doriane, nata il 31 dicembre 1976 a Saint Chamond (Francia), cittadina francese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo di «Ingènieur en biochimie» conseguito in Francia, come risulta da attestazione del «Ministère Education Nationale Enseignement Supèrieur Recerche» francese datata 19 luglio 2005, ai fini dell'iscrizione all'albo dei «biologi» sezione A e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico-professionale quinquennale «Diplome d'ingènieur - specialitè Biochimie» rilasciato dall'«Institut National des Sciences Appliquèes de Lyon» in data 17 gennaio 2000, titolo che secondo la menzionata Autorità competente francese configura una formazione direttamente orientata all'esercizio della professione d'ingegnere in biochimica ai sensi della direttiva 2001/19/CE;

Preso atto che la sig.ra Cicchirillo ha conseguito il riconoscimento del titolo «Diplome universitarie de tecnologie - specialitè: biologie appliquèe - option: analyses biologiques et bioquimiques» con decreto del Ministero della salute italiano datato 6 dicembre 2001 quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione sanitaria di tecnico sanitario di laboratorio biomedico;

Preso atto che la richiedente ha documentato lo svolgimento di attività professionale in Italia presso la «Sinergo soc. coop. a r.l.» dal 2003 al 2004;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 24 gennaio 2006;

Sentito il rappresentante dell'Ordine nazionale dei biologi nelle note in atti datate 26 gennaio 2006 e 2 febbraio 2006;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di biologo - sez. A in Italia, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Cicchirillo Doriane, nata il 31 dicembre 1976 a Saint Chamond (Francia), cittadina francese, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei biologi - sezione A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 3 maggio 2006

Il direttore generale: PAPA

06A04714

DECRETO 3 maggio 2006.

Riconoscimento, al sig. Katz Daniele Manuel Tibor, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicoterapeuta.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni e successive integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive integrazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Katz Daniele Manuel Tibor, nato il 18 luglio 1958 a Milano (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo accademico-professionale di «supervisore in psicologia clinica - ramo della psicoterapia» conseguito in Israele, come attestato da certificato di iscrizione all'albo degli specialisti dello Stato di Israele, rilasciato dal Ministero della sanità dello Stato d'Israele, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della attività di psicoterapeuta;

Preso atto che il sig. Katz ha conseguito la laurea in psicologia ed il master in psicologia clinica presso l'Università «Bar Ilan» di Ramat Gan (Israele) rispettivamente nel 1982 e nel 1987;

Preso atto che il richiedente è iscritto in qualità di psicologo nell'albo professionale degli psicologi di Israele dal 7 dicembre 1986 con il n. 2624 ed ha, altresì, ottenuto dal Ministero della sanità israeliano i titoli di «specialista psicologo clinico» nel 1988 e di «specialista in psicologia medica» nel 2002;

Preso atto che il richiedente è iscritto all'albo degli specialisti dei «supervisori in psicologia clinica - ramo della psicoterapia» dal 1999;

Preso atto che il sig. Katz ha documentato con vari certificati ampia esperienza professionale come psicologo e psicoterapeuta;

Preso atto che il richiedente ha ottenuto il riconoscimento del titolo professionale di psicologo conseguito in Israele con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia datato 17 ottobre 2005;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nelle sedute del 26 luglio 2005 e del 24 gennaio 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della attività di psicoterapeuta, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Al sig. Katz Daniele Manuel Tibor, nato il 18 luglio 1958 a Milano (Italia), cittadino italiano, e riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti, e per l'esercizio della omonima attività in Italia.

Roma, 3 maggio 2006

Il direttore generale: PAPA

06A04718

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 2 maggio 2006.

Sostituzione di alcuni componenti della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro di Rovigo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI ROVIGO

Visto il D.D. n. 11/04 del 25 novembre 2004 di ricostituzione della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro di Rovigo, prevista dall'art. 410 del c.p.c. (legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni);

Vista la nota del 20 aprile 2006 con la quale la sig.ra Busson Carla, componente effettivo della Commissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto;

Vista la nota del 20 aprile 2006 con la quale la sig.ra Fornasaro Maria Chiara, componente supplente della Commissione, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto;

Vista la nota n. 231 del 20 aprile 2006 con la quale l'associazione provinciale commercianti della provincia di Rovigo ha designato quali propri rappresentanti in seno alla predetta Commissione, in sostituzione dei rappresentanti dimissionari, il sig. Meneghini Bruno quale membro effettivo e la sig.ra Venturato Lucia quale membro supplente in rappresentanza dei datori di lavoro, così

Decreta:

1. Il sig. Meneghini Bruno nato a Rovigo il 12 gennaio 1963 è nominato componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione di Rovigo in sostituzione della sig.ra Busson Carla dimissionaria.

2. La sig.ra Venturato Lucia nata a Bovolenta (Padova) il 20 luglio 1960 è nominata componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Rovigo in sostituzione della sig.ra Fornasaro Maria Chiara dimissionaria.

3. I suddetti componenti dureranno in carica fino al 24 novembre 2008, data di scadenza della Commissione.

Il presente decreto, a norma dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rovigo, 2 maggio 2006

Il direttore provinciale: BORTOLAN

06A04717

DECRETO 4 maggio 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Eurocoop piccola società cooperativa a r.l.», in Perugia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI PERUGIA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il decreto legislativo n. 6/2003 - Riforma del diritto societario;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione;

Vista la circolare n. 33/96 del 7 marzo 1996;

Visto il parere della Commissione centrale del 15 maggio 2003, in cui vengono descritte le fattispecie in presenza delle quali non è più necessario acquisire il parere preventivo della citata Commissione in occasione dell'adozione di ogni singolo provvedimento ex art. 2544 del codice civile ora art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che la sottoindicata società cooperativa rientra nella casistica prevista;

Vista la relazione fornita dall'ispettore incaricato sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato articolo;

Decreta:

La società cooperativa «Eurocoop piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Perugia, via Chiusi n. 7, costituita in data 10 gennaio 2003, con atto a rogito notaio Anedda Angioj Paolo Efisio, rep. n. 91407, registro società 3534, è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*sepiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di un commissario liquidatore.

Perugia, 4 maggio 2006

Il direttore provinciale: DE VECCHI

06A04755

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE 26 aprile 2006.

Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DELL'ALBO NAZIONALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTANO LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Visto l'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

Visto, in particolare, l'art. 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale prevede che le imprese che esercitano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare, nonché le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno siano iscritte all'Albo senza essere sottoposte alle garanzie finanziarie e a seguito di semplice richiesta scritta alla Sezione regionale dell'Albo territorialmente competente senza che la richiesta stessa sia soggetta a valutazione relativa alla capacità finanziaria e alla idoneità tecnica e senza che vi sia l'obbligo di nomina del responsabile tecnico;

Visto il decreto 28 aprile 1998, n. 406, del Ministero dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

Considerato che l'iscrizione, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non è soggetta alla preventiva valutazione della Sezione regionale, ma consegue direttamente alla semplice richiesta dell'impresa, ferma restando la necessità della verifica successiva dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale n. 406/1998, e dell'acquisizione della certificazione di cui all'art. 10, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 212, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 6 del decreto 28 aprile 1998, n. 406, di emanare le necessarie direttive volte all'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale delle disposizioni di cui al medesimo decreto legislativo;

Delibera:

Art. 1.

1. Le imprese di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentano richiesta d'iscrizione all'Albo secondo lo schema riportato nell'allegato *A* e vengono iscritte *ope legis* con decorrenza dalla data di ricezione della richiesta stessa.

2. La segreteria della Sezione regionale, ricevuta la richiesta di cui al comma 1 e verificata l'iscrizione dell'impresa nel registro delle imprese, rilascia immediatamente la ricevuta di cui all'allegato *B*.

3. La Sezione regionale procede a verificare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti dichiarati nella richiesta d'iscrizione di cui all'allegato *A*, ad acquisire la certificazione di cui all'art. 10, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575, nonché ad emettere il provvedimento di iscrizione secondo lo schema riportato nell'allegato *C*.

4. Qualora la Sezione regionale accerti il mancato rispetto delle condizioni e dei requisiti di cui al comma 3, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformarsi alla normativa vigente entro il termine prefissato dalla Sezione medesima.

5. L'efficacia dell'iscrizione è subordinata alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma, 26 aprile 2006

Il presidente: LARAIA

Il segretario: ONORI

ALLEGATO A

marca da bollo

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

ALLA SEZIONE REGIONALE/PROVINCIALE ………………………………….
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI ……………..

DOMANDA DI ISCRIZIONE EX ART. 212 COMMA 8, D.lgs. 152/06

IMPRESA denominazione: ……………..

Codice fiscale / numero registro imprese: ……………………………

Numero di telefono: ………………………………………………
Numero di fax: ………………………………………………, e-mail: ………………………………………………

A CURA DELLA SEZIONE REGIONALE/PROVINCIALE ………………………

DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA………………………………………………

N°. PROTOCOLLO………………………………………………

ISCRIZ. N°………………………………………*DEL* ………………………………

La presente domanda di iscrizione all' Albo nazionale gestori ambientali consta di:

- o modello di domanda
- o Intercalare P (per eventuali ulteriori legali rappresentanti)
- o attestato del versamento dei diritti annuale di iscrizione pari a 50,00 Euro
- o Fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità, del firmatario del modello

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto

Cognome:.. Nome: ....

Codice fiscale: ....

in qualità di:

O Legale Rappresentante / Titolare dell'impresa

Sede legale:.. C.A.P.:.......................

Via:...N° ....

Sede secondaria con rappresentanza (imprese estere): ....

chiede l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del D.Lgs 152/06 per l'esercizio delle seguenti attività: **raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.**

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. apportate dal D. Lgs. 23 gennaio 2002, n.10,

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano o cittadino di Stati membri della UE o cittadino di altro Stato residente in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero avere sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto al registro delle imprese (le imprese individuali vi provvederanno successivamente all'iscrizione all'Albo), o nel registro professionale dello Stato di residenza;
4. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non essere in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
6. di non aver riportato condanne passate in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
   1 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
   2 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
   3 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

8. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni ed integrazioni;
9. di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste per l'iscrizione all'Albo gestori ambientali.

....
firma

estremi del documento di riconoscimento

Documento .... n. ....
Rilasciato il .... da ....

- Il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici direttamente dalla Sezione regionale/provinciale .... dell'Albo ai fini esclusivi dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 152/06 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente 28.4.1998 n. 406.

- Se non sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, alla presente domanda va allegata una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

INTERCALARE P

➢da compilare da ulteriori legali rappresentanti dell'impresa⮜

denominazione: ....

Il presente modulo riguarda (barrare A o B):

A ❍ NOMINA DI PERSONA

B ❍ MODIFICA DI PERSONA

DATI ANAGRAFICI ➢da compilare in ogni caso⮜

Codice fiscale ....

Cognome...Nome ....

Data di nascita..Cittadinanza................................

Luogo di nascita: Stato..............................Provincia.......................Comune..........................

RESIDENZA ANAGRAFICA

Stato...Provincia...Cap...................

Comune...Frazione ....

Via, viale, piazza, ecc...N. civico ....

presso od altre indicazioni..

CARICHE O QUALIFICHE

❍ socio amministratore
❍ socio accomandatario
❍ amministratore unico
❍ presidente
❍ consigliere delegato
❍ amministratore delegato
❍altro
➢barrare la casella interessata⮜

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. apportate dal D. Lgs. 23 gennaio 2002, n.10,

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti e di rispettare le condizioni di cui all'articolo 10, comma 2, del D.M.406/98,e, in particolare:
1. di essere cittadino italiano o cittadino di Stato membro della UE o di Stati che riconoscono analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente o abbia sede o stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto al Registro imprese o ad analogo registro professionale dello Stato di residenza. (le ditte individuali si iscrivono al Registro delle imprese a seguito dell'avvenuta iscrizione all'Albo)
4. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo;
5. di non essere in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese;
6. di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 1423/56, e succe. mod e integr.;
8. di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per l'iscrizione.
9. di non aver riportato condanne passate in giudicato (sono salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena):
• a pena detentiva per reati ambientali;
• non inferiori ad 1 anno di reclusione per delitti contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica o per delitti in materia tributaria;
• non inferiori a 2 anni di reclusione per qualunque delitto non colposo.

Data ....

Firma

....

estremi del documento di riconoscimento

Documento .... n. ....
Rilasciato il .... da ....

➢ Il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici direettamente dalla Sezione regionale/provinciale .... dell'Albo ai fini esclusivi dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 152/2006 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente 28.4.1998 n. 406.

➢ Se non sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, alla presente domanda va allegata una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

ALLEGATO *B*

Sezione provinciale/regionale ....
dell'Albo nazionale gestori ambientali

Iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8,
del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (*) - RICEVUTA, Prot. n° .... del......
....

Con la presente si attesta che:

l'impresa: ....
codice fiscale: ....
con sede in: ....,
via: ....

ha presentato in data ...., prot. n. .... richiesta di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 per l'esercizio delle attività di **raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.**

Segue provvedimento formale d'iscrizione, con efficacia dalla data di ricezione della richiesta.

Firma
p. la Segreteria

(*) articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152: "Le imprese che esercitano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare nonchè le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno non sono sottoposte alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al comma 7 e sono iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali a seguito di semplice richiesta scritta alla sezione dell'Albo regionale territorialmente competente senza che la richiesta stessa sia soggetta a valutazione relativa alla capacità finanziaria e alla idoneità tecnica e senza che vi sia l'obbligo di nomina del responsabile tecnico. Tali imprese sono tenute alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione pari a 50 euro rideterminabile ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406".

ALLEGATO C

Schema di provvedimento di iscrizione all'Albo ai sensi dell'art. 212 comma 8 D.lgs. 152/06

Il Presidente della Sezione regionale .... dell'Albo nazionale gestori ambientali

Visto l'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a);

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 26 aprile 2006, prot. 01/CN/ALBO recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle imprese che esercitano le attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno;

Vista la richiesta d'iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Prot. n. ..... del ..... presentata dall'impresa .... per l'attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno;

DISPONE

Art. 1
(iscrizione)

L'impresa .... con sede in ...., iscritta al Registro delle imprese con il numero .... è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal .... per l'esercizio delle attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.

Art. 2
(legali rappresentanti)

legale rappresentante .... *Codice fiscale:* ....
comune e data di nascita ....

legale rappresentante .... *Codice fiscale:* ....
comune e data di nascita ....

legale rappresentante .... *Codice fiscale:* ....
comune e data di nascita ....

Art. 3
(prescrizioni)

La ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Durante il trasporto, i rifiuti devono essere accompagnati da copia del presente provvedimento d'iscrizione corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
2. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione;
3. L'idoneità tecnica dei mezzi al trasporto di rifiuti deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i mezzi devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti.
4. E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.
6. I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni.
7. E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre, i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
   A - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
   B - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
   C - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187del decreto legislativo 152/06, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi.
9. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti ulteriori disposizioni:

a) sui veicoli che trasportano rifiuti pericolosi deve essere apposta una targa di metallo di lato cm. 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm. 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile;

b) sui colli utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi deve essere apposta un'etichetta inamovibile o un marchio a sfondo giallo aventi le misure di cm. 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5.
   I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi, devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.

10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
11. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi.
12. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 152/06. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di autotrasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione
13. La validità dell'iscrizione è subordinata all'effettuazione del versamento del diritto annuale di iscrizione di cui all'art. 212 comma 8 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 4
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso al Comitato Nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00154 Roma, o, in alternativa entro 60 gg. al competente Tribunale Amministrativo Regionale.

Luogo, data

Il Segretario Il Presidente della Sezione ....

06A04835

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Consorzio Conflaj S.c. a r.l. - Rettifica della delibera n. 15/2005. (Deliberazione n. 132/05).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria delibera 18 marzo 2005, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* n. 201/2005), con la quale è approvato il finanziamento del contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Consorzio Conflaj S.c. a r.l. (Consorzio Florovivaistico agroambientale dello Jonio);

Considerato che, per mero errore materiale, nell'allegata tabella n. 1, è riportato a favore della società «Flora Faro» di Michele e Mario Faro per Trasformazione e commercializzazione un onere a carico della finanza pubblica pari a 1.383.584,30 euro anziché di 373.614,40 euro e ciò incide sul totale dell'onere a carico della finanza pubblica, che passa pertanto da 21.390.697,85 euro a 20.380.727,95 euro;

Ritenuto di dover provvedere alle conseguenti rettifiche;

Delibera:

1. Le tabelle 1 e 2, allegate alla delibera n. 15/2005 citata in premessa, sono sostituite con le corrispondenti tabelle 1 e 2, che fanno parte integrante della presente delibera.

2. I punti 1.3. e 2. della delibera n. 15/2005 sono così sostituiti:

«1.3. L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie è determinato in 20.380.727,95 euro. L'onere massimo a carico dello Stato è determinato in 14.266.509,56 euro. La restante somma di 6.114.218,39 euro sarà a carico della regione Siciliana.

2. Per la realizzazione del contratto di programma di cui al punto 1., è approvato il finanziamento di 14.266.509,56 euro a valere sulle risorse evidenziate nel decreto 3 luglio 2003 del Ministro delle attività produttive indicato nelle premesse.».

Roma, 2 dicembre 2005

Il Presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
MOLGORA

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3, Economia e finanze, foglio n. 100

TABELLA 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA CONFLAJ

Soggetto proponente	Località	Investimenti ammissibili (in euro)	Regime d'aiuto 729/A/2000												Totale onere finanza pubblica (in euro)	ULA	TIPO DI INTERVENTO
			Investimenti agricoli - tab.1				Trasformazione e commercializzazione - tab.2				Ricerca e sviluppo - tab.5						
			Investimenti (in euro)	Onere finanza pubblica (in euro)	Misura agevolazione ESL%	% Contributo rispetto al massimo ammissibi le	Investimenti (in euro)	Onere finanza pubblica (in euro)	Misura agevolazione ESL%	% Contributo rispetto al massimo ammissibi le	Investimenti (in euro)	Onere finanza pubblica (in euro)	Misura agevolazione ESL%	% Contributo rispetto al massimo ammissibi le			
Consorzio Conflaj	Aci S. Antonio (CT)	2.992.500,00									2.992.500,00	2.394.000,00	100%	80%	2.394.000,00	7	Ricerca e sviluppo
Piante Faro di Venerando Faro	Giarre C.sa Spinoti (CT)	27.321.067,62	8.238.074,56	2.646.849,70	40%	80%	19.082.993,06	8.097.047,94	50%	80%					10.743.897,64	50	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria e coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra.
Flora Faro di Michele e Mario Faro	Riposto c.da Altarello (CT) e Lentini (SR)	4.264.238,17	3.357.408,89	1.245.225,87	40% + 5% (*)	80%	906.829,28	373.614,40	50%	80%					1.618.840,27	20	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
Botanica S.r.l.	Acireale (CT)	5.065.335,97	4.221.237,89	1.519.503,85	40% + 5% (*)	80%	844.098,08	327.750,00	50%	80%					1.847.253,85	21	Coltivazioni specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
TOTALE 729 /A		39.643.141,76	15.816.721,34	5.411.579,42			20.833.920,42	8.798.412,34			2.992.500,00	2.394.000,00			16.603.991,76	98	

(*) L'onere è stato elevato al 45% ESL poiché trattasi di azienda con giovane agricoltore di cui all'art. 8 del regolamento CE 1257/1999

TABELLA 2

CONTRATTO DI PROGRAMMA CONFLAJ

Soggetto proponente	Località	Classificazione area		Regime d'aiuto 488/92					Onere per la finanza pubblica	ULA	TIPO DI INTERVENTO
				Investimenti totali	Legge 488/92	Misura agevola- zione ESL% + ESN%	Classificazione impresa	% Contributo rispetto al massimo ammissibi le			
Botanica S.r.l.	AciReale (CT)	Obiettivo 1		4.006.922,23	Turismo	(ESN 35% + ESL 15%)	PMI	80%	1.934.842,83	14	Agriturismo
Botanica S.r.l.	Giarre C.da Leonardello (CT)	Obiettivo 1		2.058.000,00	Industria	(ESN 35% + ESL 15%)	PMI	80%	1.033.308,07		Fabbricazione di prodotti chimici organizi mediante processi di fermentazione
SicilVerde s.n.c.	Aci S. Antonio (CT)	Obiettivo 1		1.616.982,00	Industria	(ESN 35% + ESL 15%)	PMI	80%	808.585,29	4	Servizi alle imprese
TOTALE 488/92				7.681.904,23					3.776.736,19	18	

RIEPILOGO	investimenti	agevolazioni	occupazione
Agricoli (729/A/2000) TAB. 1	15.816.721,34	5.411.579,42	98
Trasformazione (729/A/2000) TAB. 2	20.833.920,42	8.798.412,34	
Ricerca e sviluppo (729/A/2000) TAB. 5	2.992.500,00	2.394.000,00	
TOTALE 729/A/2000	**39.643.141,76**	**16.603.991,76**	
TURISMO (L.	4.006.922,23	1.934.842,83	18
INDUSTRIA (L. 488/92)	3.674.982,00	1.841.893,36	
TOTALE 488/92	**7.681.904,23**	**3.776.736,19**	
TOTALE GENERALE	**47.325.045,99**	**20.380.727,95**	**116,00**

06A04914

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

Aggiornamento delle priorità di intervento della cooperazione italiana allo sviluppo in Armenia, Georgia, Moldavia e Ucraina. (Deliberazione n. 139/05).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 26 febbraio 1987, n. 49, recante la «Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo»;

Visto in particolare l'art. 3, commi 2 e 6, della predetta legge che demanda al Comitato interministeriale per la cooperazione e lo sviluppo (CICS) la definizione degli indirizzi generali della cooperazione allo sviluppo e la determinazione delle priorità per aree geografiche, settori e strumenti di intervento;

Visto l'art. 1, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che ha soppresso alcuni Comitati interministeriali, fra i quali anche il CICS sopra richiamato;

Visto l'art. 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che dispone, fra l'altro, la devoluzione delle funzioni del soppresso CICS a questo Comitato;

Vista la propria delibera 4 agosto 2000, n. 77 (*Gazzetta Ufficiale* n. 244/2000) che, al punto 2, ha limitato l'impiego dei fondi di cui alla richiamata legge n. 49/1987 nei territori, fra l'altro, dell'Armenia, della Georgia e della Moldavia per il solo finanziamento di programmi promossi da Organizzazioni non governative (ONG) e di interventi a carattere umanitario;

Vista la proposta del Ministro degli affari esteri n. 275861 del 7 luglio 2005 ed in particolare la relazione allegata a tale nota nella quale sono fra l'altro ricordati i buoni risultati dei programmi finanziati negli ultimi anni a favore di Organizzazioni non governative (ONG) in Moldavia e viene altresì sottolineata la circostanza che l'Italia opera, già da tempo, con interventi di cooperazione allo sviluppo in altri paesi limitrofi dell'area (Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia e Montenegro);

Ritenuto di dover consentire l'avvio di forme più organiche e strutturate di intervento estendendo il raggio di azione della politica estera di cooperazione ad Armenia, Georgia, Moldavia e Ucraina e affrontando in tal modo problemi di sviluppo che interessano, in un ottica di crescita sostenibile e coerente, non solo singoli paesi, ma aree trasnazionali;

Delibera:

I fondi di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, richiamata in premessa possono essere impiegati nei territori dell'Armenia, della Georgia, della Moldavia e dell'Ucraina per il finanziamento di attività di cooperazione allo sviluppo in qualunque settore di intervento e con le modalità previste dalla predetta legge.

Roma, 2 dicembre 2005

Il presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
MOLGORA

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 101

06A04912

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

I programma delle opere strategiche. Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (articolo 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n. 289). Modifica delibera n. 102/2004. (Deliberazione n. 157/05).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «Norme per l'edilizia scolastica» e che, all'art. 3, individua le competenze degli Enti locali in materia;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001; adempimento che questo Comitato stesso ha assolto con delibera 21 dicembre 2001, n. 121;

Vista la legge 1º agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e prevede che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i soggetti autorizzati a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 e, in particolare, l'art. 80, comma 21, che prevede, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla

legge n. 443/2001, la predisposizione — da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca — di un «Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici», con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico, e che dispone la sottoposizione di detto piano a questo Comitato che, sentita la Conferenza Unificata, ripartisce le risorse, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 23/1996;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, e in particolare l'art. 3, comma 91, che destina al «Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici» un importo non inferiore al 10% delle risorse di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 166/2002, che risultano disponibili al 1° gennaio 2004;

Vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 102 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186/2005), con la quale questo Comitato, ai sensi del combinato dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002 e dell'art. 3, comma 91, della legge n. 350/2003 ha approvato il primo programma stralcio di messa in sicurezza degli edifici scolastici, che riguarda 738 edifici scolastici ed ha un costo complessivo di 193.883.695,00 euro;

Considerato che la Conferenza Unificata, nella seduta del 13 ottobre 2005, ha raggiunto l'intesa istituzionale prevista dalla delibera n. 102/2004 per definire le procedure di attuazione della delibera medesima, richiamandosi al disposto dell'art. 8, comma 6, della legge 6 giugno 2003, n. 131, e qualificando il piano straordinario in questione quale piano di opere per le quali l'interesse regionale concorre con il preminente interesse nazionale, nonché adottando un documento recante disposizioni più particolareggiate per dare esecuzione all'intesa;

Considerato che nell'occasione la Conferenza unificata ha raccomandato di procedere ad una modifica della delibera stessa in modo da stabilire che anche le economie di gara, così come già previsto per quelle maturate nelle fasi successive di realizzazione degli interventi inclusi nel Programma, rimangano nella disponibilità degli Enti beneficiari sino al completamento dei lavori e che gli importi residui vengano versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinati, a cura di questo Comitato, ad analoghi interventi relativi alle medesime regioni;

Ritenuto che la suddetta modifica sia conforme alla disciplina contenuta nell'art. 13, comma 1, della legge n. 166/2002, che — in merito agli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche — prevede che le somme non utilizzate dagli Enti attuatori vengano versate all'entrata del bilancio dello Stato alla fine della fase realizzativa delle opere, per la successiva riassegnazione ad interventi dello stesso genere;

Considerato che l'intesa summenzionata ha introdotto penetranti poteri di controllo e coordinamento sull'uso delle risorse statali, assegnate al Programma in questione in base alla legge n. 289/2002, da parte sia del Ministero di settore che delle Regioni interessate, individuate quali responsabili dell'attuazione del Programma;

Rilevato che, a seguito della segnalazione di alcune imprecisioni o inesattezze nella redazione dell'allegato alla citata delibera da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e degli Enti interessati, si rende necessario apportare alcune modifiche all'elenco degli interventi di cui al suddetto programma;

Delibera:

1. Modifiche al testo della delibera n. 102/2004.

1.1. Il punto 3 della delibera 20 dicembre 2004, n. 102, è sostituito come segue:

«Il soggetto abilitato ad accendere i mutui o a effettuare le altre operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 166/2002, è il soggetto titolare dell'intervento, cioè l'Ente (Provincia o Comune) competente alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

Ai fini indicati si riporta nelle tabelle di cui al citato allegato anche la quota massima di limite di impegno attribuita per ciascun intervento con la specificazione dell'anno di riferimento. Detta quota è da intendere quale misura massima del finanziamento dell'intervento considerato a carico delle risorse recate dall'art. 13 della legge n. 166/2002, come rifinanziato dalla legge n. 350/2003.

Le economie conseguenti all'esito della gara di aggiudicazione dei lavori, le economie realizzate in sede di accensione dei mutui o di effettuazione delle operazioni finanziarie richiamate dal suddetto art. 13 e le economie maturate nelle fasi successive di realizzazione degli interventi inclusi nel Piano restano finalizzate alla realizzazione dell'intervento sino al completamento del medesimo. Gli importi residui non utilizzati dovranno essere versati all'entrata del bilancio dello Stato e saranno destinati, a cura di questo Comitato, ad altri interventi rispondenti alle finalità di cui all'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002, da inserire nei successivi programmi stralcio e relativi alle medesime Regioni. In caso di coesistenza di più fonti di finanziamento le suddette economie saranno imputate a ciascuna fonte in misura proporzionale al concorso al finanziamento dell'opera».

1.2. Il punto 4 della delibera n. 102/2004 è sostituito dal seguente:

«L'istituto finanziatore provvederà ad erogare all'Ente beneficiario, entro la quota di limite di impegno assegnata, l'importo di spettanza su richiesta dell'Ente stesso, corredata dalla comunicazione della Regione territorialmente competente prevista, per le diverse fasi, nell'intesa citata nelle premesse.

L'istituto finanziatore comunica le intervenute erogazioni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alla Regione ai fini dell'espletamento delle attività di monitoraggio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002».

1.3. Il punto 6 della citata delibera è integrato con il seguente periodo:

«Gli importi derivanti dai predetti definanziamenti, al pari delle economie non utilizzate di cui al precedente punto 3 come sopra sostituito, sono versate

all'entrata del bilancio dello Stato e saranno destinati ad interventi da inserire nei successivi programmi stralcio afferenti le stesse Regioni».

1.4. In considerazione dei ritardi registrati nell'attuazione del programma stralcio in questione, la prima relazione sullo stato di attuazione sarà sottoposta a questo Comitato entro il 30 giugno 2006. Resta confermata la periodicità semestrale delle successive relazioni.

2. Modifiche all'allegato alla delibera n. 102/2004.

2.1. Regione Abruzzo.

Per l'intervento n. 83 il soggetto aggiudicatore è il Comune di L'Aquila, del quale Coppitto — in cui è localizzato l'intervento medesimo — è una frazione.

2.2. Regione Calabria.

La dizione di alcuni Comuni beneficiari è rettificata come appresso:

nr. int.	Provincia	Comune	
		Dizione originaria	Dizione corretta
16	Catanzaro	Guadavalle	Guardavalle
18	"	Lametta Terme	Lamezia Terme
36	"	Sieri Crichi	Simeri Crichi
37	"	Soveria Sieri	Soveria Simeri
113	Cosenza	Cerreto	Cerzeto
135	"	Malvisto	Malvito
222	Reggio Calabria	Palazzi	Palizzi
226	"	Portigliela	Portigliola
231	"	Rosario	Rosarno
242	"	Sidereo	Siderno

2.3. Regione Emilia-Romagna.

L'intervento n. 25 interessante il Comune di Argenta (Ferrara) e relativo al «Liceo Scientifico via Matteotti» è sostituito con l'intervento, di pari importo, concernente la «Scuola Media Aleotti via XVIII Aprile».

Sono poi apportate rettifiche alla denominazione di alcuni edifici scolastici secondo il prospetto che segue:

nr. int.	Provincia	Comune	Edificio scolastico	
			Dizione originaria	Dizione corretta
8	Reggio Emilia	Collagna	Scuola elem. e media Via Caroli	Scuola elem. e materna Via Caroli
17	Parma	Borgotaro	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioni	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioli
18	Parma	Borgotaro	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioni	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioli
19	Parma	Borgotaro	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioni	Istituto Fermi Zappa Via Cacchioli
51	Ravenna	Brisighella	Scuola media "Agonia" Piazza Pianori	Scuola media "Ugonia" Piazza Pianori

2.4. Regione Lombardia:

L'elenco degli interventi concernenti la predetta Regione, di cui all'allegato alla delibera n. 102/2004, è sostituito con il seguente:

nr. int.	Provincia	Comune	Descrizione	Importo (euro)
1	Brescia	Orzinuovi	Scuola elementare "S. D'Acquisto"	450.000
2	Bergamo	Calcio	Scuola elementare "L. Cattaneo"	403.968

2.5. Regione Marche:

La denominazione di alcuni Comuni beneficiari è rettificata come appresso:

nr. int.	Provincia	Comune	
		Dizione originaria	Dizione corretta
1	Macerata	Piastra	Fiastra
19	Pesaro Urbino	Mercatino di Conca	Mercatino Conca

Sono inoltre apportate rettifiche alla denominazione di alcuni edifici scolastici secondo il prospetto che segue:

nr. int.	Provincia	Comune	Edificio scolastico	
			Dizione originaria	Dizione corretta
12	Ascoli Piceno	Grottazzolina	Materna "V. Monadi"	Materna "V. Monaldi"
14	Pesaro Urbino	Urbino	I.T.I.S. "E. Matteri" Via Pacioli	I.T.I.S. "E. Mattei" Via Pacioli
16	Pesaro Urbino	Urbino	I.S.A. Scuola del libro Via Villa Marra	I.S.A. Scuola del libro Via Villa Maria
24	Ancona	Ancona	Materna elementare "Elia" Via Sebonico	Materna elementare "Elia" Via Sebenico
27	Ancona	Ostra	Elementare plesso C "Procioni" Via Europa	Elementare plesso C "Crocioni" Via Europa

Roma, 2 dicembre 2005

Il presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
MOLGORA

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 102

06A04913

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 17 maggio 2006.

Approvazione dei limiti di ricavi o compensi entro cui è possibile avvalersi del regime fiscale delle attività marginali (53 studi in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2005).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nei riferimenti normativi del presente atto;

Dispone:

1. Sono approvati, nella misura indicata nell'allegato 1, i limiti di ricavi o compensi di cui all'art. 14, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, relativi alle attività comprese nei 53 studi di settore approvati con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 aprile 2006. I predetti limiti, determinati sulla base della nota tecnica e metodologica contenuta nell'allegato 2, sono utilizzati al fine di verificare l'ammissibilità al regime fiscale delle attività marginali.

2. I contribuenti che svolgono due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita, per le quali risultano applicabili gli studi di settore, sono ammessi al regime fiscale delle attività marginali prendendo in considerazione i ricavi determinati in base all'applicazione dello studio di settore relativo all'attività prevalente.

3. I contribuenti a cui risultano applicabili i 53 studi di settore, approvati con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 aprile 2006, che intendono avvalersi, a partire dal periodo d'imposta 2006, del regime agevolato di cui all'art. 14 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono presentare domanda all'ufficio locale competente in ragione del domicilio fiscale entro il 31 maggio 2006.

Motivazioni.

Il presente provvedimento, previsto dall'art. 14, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante disposizioni riguardanti il regime fiscale delle attività marginali, stabilisce, per le attività comprese nei 53 studi di settore, in vigore dal periodo d'imposta 2005, il limite dei ricavi o compensi entro cui è possibile avvalersi del regime fiscale disciplinato nel medesimo articolo.

Per questi studi si è proceduto alla determinazione di nuovi limiti di ricavi o compensi entro cui ci si può avvalere del regime fiscale agevolato delle attività marginali.

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera *e)*, del decreto dirigenziale 25 marzo 2002, i contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita, per le quali risultano applicabili gli studi di settore, sono ammessi al regime fiscale delle attività marginali tenendo conto dei ricavi determinati in base all'applicazione dello studio di settore relativo all'attività prevalente.

Il provvedimento prevede, altresì, che i contribuenti a cui risultano applicabili i 53 studi di settore approvati con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 aprile 2006, che intendano avvalersi del regime agevolato a decorrere dal 2006, possano presentare apposita domanda all'Ufficio locale, competente in ragione del domicilio fiscale, entro il 31 maggio 2006.

Tale termine che differisce da quello previsto dal comma 3 dell'art. 14 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, consentirà una più agevole presentazione delle domande da parte dei contribuenti interessati.

Riferimenti normativi:

a) attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a)*; art. 73, comma 4);

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1);

decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000;

b) disciplina degli studi di settore e del regime delle attività marginali:

decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-*bis*): Istituzione degli studi di settore;

legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;

legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;

decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: Disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni: Emanazione del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni;

legge 23 dicembre 2000, n. 388 (art. 14): disposizioni riguardanti il regime fiscale delle attività marginali;

provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 2 gennaio 2002: modalità di riduzione dei ricavi e compensi determinati in base agli studi di settore per la loro applicazione nei confronti dei contribuenti marginali;

decreto ministeriale 31 luglio 1998: modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio e 21 dicembre 2000, e 19 aprile 2001: individuazione di ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreti ministeriali 30 marzo 1999, 3 febbraio e 25 febbraio 2000, 16 febbraio e 20 marzo 2001: approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi del commercio e delle attività professionali;

decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 15 febbraio, 8 marzo e 25 marzo 2002, 21 febbraio, 6 marzo e 24 dicembre 2003, 18 marzo 2004, come rettificato dal decreto del 23 aprile 2004, 17 e 24 marzo 2005: approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi del commercio e delle attività professionali;

decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003 e 14 luglio 2004: approvazione dei criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003: approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 aprile 2006: approvazione di 53 studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e dei professionisti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 2006

Il direttore: FERRARA

ALLEGATO 1

TABELLA DEI LIMITI DEI RICAVI O COMPENSI PER I SOGGETTI CHE SI AVVALGONO DEL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ MARGINALI RELATIVAMENTE AI 53 STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2005 APPROVATI CON DECRETI MINISTERIALI DEL 5 APRILE 2006

53 STUDI DI SETTORE IN VIGORE DALL'ANNO D'IMPOSTA 2005	LIMITE DEI RICAVI O DEI COMPENSI (in euro)
SG57U - Laboratori di analisi cliniche e poliambulatori	3.355
TD03U - Molitoria dei cereali	10.513
TD14U - Tessile	15.122
TD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista	18.889
TD22U - Illuminotecnica	11.067
TD24U - Confezione e Commercio al dettaglio di pellicce	8.885
TD25U - Concia delle pelli e del cuoio	16.085
TD26U - Confezione di vestiario in pelle	9.233
TD27U - Fabbricazione di articoli di pelletteria	14.250
TD28U - Fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro	8.995
TD29U - Fabbricazione e produzione di calcestruzzo	11.744
TD33U - Oreficeria e gioielleria	11.742
TD35U - Editoria, stampa e legatoria	11.906
TD36U - Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro e dell'acciaio	12.150
TD37U - Costruzione e riparazione di imbarcazioni	9.441
TD38U - Fabbricazione di mobili metallici	13.895
TD47U - Lavorazione carta e cartone	12.758
TG33U - Servizi degli istituti di bellezza	10.552
TG46U - Riparazione di trattori agricoli	9.417
TG51U - Conservazione e restauro di opere d'arte	6.364
TG55U - Servizi di pompe funebri e attività connesse	17.051
TG58U - Campeggi, aree attrezzate per roulotte e villaggi turistici	10.059
TG60U - Stabilimenti balneari	8.913
TG68U - Trasporto merci su strada	22.702
TG72B - Altri trasporti terrestri di passeggeri	9.709
TK02U - Studi di ingegneria	6.197
TK06U - Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale	6.190
TK10U - Studi medici	9.458
TK17U - Attività tecniche svolte da periti industriali	5.935
TK19U - Attività professionali paramediche indipendenti	5.755
TK22U - Servizi veterinari	4.752
TK56U - Laboratori di analisi cliniche	8.019

**TABELLA DEI LIMITI DEI RICAVI O DEI COMPENSI
PER I SOGGETTI CHE SI AVVALGONO DEL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ MARGINALI**

53 STUDI DI SETTORE IN VIGORE DALL'ANNO D'IMPOSTA 2005	**LIMITE DEI RICAVI O DEI COMPENSI (in euro)**
TM11U - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta	18.122
TM12U - Commercio al dettaglio di libri nuovi	17.708
TM15B - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	17.280
TM17U - Commercio all'ingrosso di cereali, legumi secchi e sementi	25.823
TM18A - Commercio all'ingrosso di fiori e piante	20.447
TM18B - Commercio all'ingrosso di animali vivi	24.091
TM21A - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	25.823
TM21B - Commercio all'ingrosso di bevande	21.012
TM21C - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca	25.823
TM21D - Commercio all'ingrosso di carni	25.823
TM21E - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	25.823
TM22A - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici e materiali radioelettrici	21.199
TM22B - Commercio all'ingrosso di casalinghi	11.856
TM22C - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	13.040
TM25A - Commercio all'ingrosso di giocattoli	20.406
TM25B - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi	13.303
TM30U - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	25.823
TM32U - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione	6.938
TM35U - Erboristerie	18.305
TM36U - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	20.714
TM37U - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi, profumi e cosmetici	15.449

ALLEGATO 2

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI LIMITI DEI RICAVI O COMPENSI PER I SOGGETTI CHE SI AVVALGONO DEL REGIME FISCALE DELLE ATTIVITÀ MARGINALI RELATIVAMENTE AI 53 STUDI DI SETTORE IN VIGORE DAL PERIODO D'IMPOSTA 2005 APPROVATI CON DECRETI MINISTERIALI DEL 5 APRILE 2006

Nota tecnica e metodologica

Le persone fisiche esercenti attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore possono avvalersi del regime fiscale delle attività marginali a condizione che i ricavi o compensi del periodo d'imposta risultino di ammontare non superiore ad un valore limite, differenziato in relazione ai diversi settori di attività. Tale limite non può, comunque, essere superiore a 25.823 euro.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'individuazione dei limiti dei ricavi o compensi per i 53 studi di settore in vigore dall'anno d'imposta 2005, approvati con decreti ministeriali del 5 aprile 2006.

L'elaborazione è stata condotta sui dati, utilizzati per la definizione degli studi di settore, relativi alle persone fisiche.

Per ogni studio di settore è stata analizzata la distribuzione ventilica dei ricavi o compensi dichiarati dalle persone fisiche, eventualmente allineati al ricavo o compenso di riferimento minimo determinato in base all'applicazione degli studi di settore.

Analogamente a quanto predisposto per i precedenti studi di settore, come valore limite per l'applicazione del regime fiscale delle attività marginali è stato scelto il valore del 1° ventile della distribuzione dei ricavi o compensi.

In tal modo si è ottenuto un limite, differenziato in relazione ai diversi settori di attività, che tiene conto delle dimensioni medie degli operatori del settore. Per valori del 1° ventile superiori a 25.823 euro, il limite è stato comunque fissato a 25.823 euro.

06A04917

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

DELIBERAZIONE 11 aprile 2006.

Rendiconto finanziario per l'esercizio 2005.

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Nella sua adunanza dell'11 aprile 2006;

Visto il capo VI del Regolamento per la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità, pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Autorità del 29 febbraio 2000, concernente il rendiconto finanziario;

Visto il parere favorevole all'approvazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 espresso dal Collegio dei revisori dei conti con la relazione del 28 marzo 2006 redatta ai sensi degli articoli 58 e 59 del sopra richiamato Regolamento;

Visto l'art. 28, comma 9, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che statuisce la pubblicazione dei bilanci consuntivi delle Autorità indipendenti in allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Delibera

di approvare il rendiconto finanziario dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'esercizio 2005, nella versione allegata facente parte integrante della presente delibera, da trasmettersi al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della pubblicazione di cui all'art. 28, comma 9, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Roma, 11 aprile 2006

Il presidente: CATRICALÀ

Il segretario generale: CINTIOLI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Definitive	SOMME ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	Differenze rispetto alle previsioni definitive in +	in -
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO	11.957.500,00	4.178.548,02		16.136.048,02	16.136.048,02	0,00	16.136.048,02	0,00	0,00
I			**ENTRATE CORRENTI**									
	I		**Vendita di beni e servizi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	II		**Trasferimenti**									
		103	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (legge 10 ottobre 1990, n. 287, art. 32)	24.230.000,00	5.000.000,00	1.903.000,00	27.327.000,00	27.327.000,00		27.327.000,00	0,00	0,00
	III		**Redditi Patrimoniali**									
		106	Interessi attivi	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	441.110,30		441.110,30	41.110,30	0,00
	IV		**Entrate diverse**									
		109	Recuperi, rimborsi e proventi diversi	100.000,00	40.000,00	0,00	140.000,00	156.028,12		156.028,12	16.028,12	0,00
		110	Contributo per spese Conferenza International Competition Network - Seoul (USA $ 20.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO I	24.530.000,00	5.240.000,00	1.903.000,00	27.867.000,00	27.924.138,42	0,00	27.924.138,42	57.138,42	0,00
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**									
	V		**Alienazione dei beni patrimoniali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VI		**Prelievo dai fondi speciali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA - PREVISIONI - Iniziali	Variazioni - In aumento	Variazioni - In diminuzione	Definitive	SOMME ACCERTATE - Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	Differenze rispetto alle previsioni definitive - in +	in -
III	VII		**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**									
		112	Recupero anticipazioni al cassiere	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	156.583,02	0,00	156.583,02	0,00	43.416,98
		113	Ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenuta d'acconto su emolumenti diversi	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	8.635.822,80	0,00	8.635.822,80	0,00	364.177,20
			TOTALE TITOLO III	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18
			TOTALE GENERALE	45.687.500,00	9.418.548,02	1.903.000,00	53.203.048,02	52.852.592,26	0,00	52.852.592,26	57.138,42	407.594,18

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA - PREVISIONI - Iniziali	Variazioni - In aumento	Variazioni - In diminuzione	Definitive	SOMME IMPEGNATE - Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	Differenze rispetto alle previsioni definitive - in –	in -
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO	0,00	0,00	0,00	0,00					
I			**SPESE CORRENTI**									
	I		**Spese per il funzionamento degli organi istituzionali**									
		101	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.907.180,22	2.741,00	1.909.921,22	0,00	90.078,78
		102	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	324.059,43	0,00	324.059,43	0,00	275.940,57
		104	Rimborso spese di missione al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	70.000,00	110.000,00	0,00	180.000,00	109.001,31	11.397,97	120.399,28	0,00	59.600,72
	II		**Personale in attività di servizio**									
		107	Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale compresi oneri riflessi	13.300.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	12.500.000,00	11.308.814,04	213.586,22	11.522.400,26	0,00	977.599,74
		108	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	3.300.000,00	300.000,00	400.000,00	3.200.000,00	2.846.513,73	47.175,66	2.893.689,39	0,00	306.310,61
		110	Compensi per lavoro straordinario al personale	450.000,00	185.000,00	0,00	635.000,00	594.440,44	0,00	594.440,44	0,00	40.559,56
		113	Indennità e rimborso spese di missione al personale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	466.558,58	12.276,89	478.835,47	0,00	171.164,53
		114	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	265.108,93	0,00	265.108,93	0,00	34.891,07
	III		**Personale in quiescenza**									
		115	Quota annua trattamento di inabilità e caso morte	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		116	Quote per indennità di fine servizio maturate nell'anno	1.900.000,00	150.000,00	250.000,00	1.800.000,00	165.448,04	855.846,10	1.021.294,14	0,00	778.705,86

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA - PREVISIONI Iniziali	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	Differenze rispetto alle previsioni definitive in −	in -
		117	Quote di contribuzione da versare al Fondo Pensioni	310.000,00	30.000,00	180.000,00	160.000,00	138.447,44	308,49	138.755,93	0,00	21.244,07
		118	Anticipazioni al personale per quote Fondo Pensioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		119	Quote di contribuzione pregressa da versare al Fondo Pensioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
	IV		**Acquisto di beni e servizi**									
		120	Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (com presi i compensi ai Membri e le indennità di missione e rimborso spese trasporto)	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	56.607,61	30.899,95	87.507,56	0,00	12.492,44
		121	Compensi e rimborsi per incarichi di studio e di ricerca per consulenze su specifici temi e problemi	231.000,00	250.000,00	315.000,00	166.000,00	99.046,31	64.991,38	164.037,69	0,00	1.962,31
		122	Canoni di locazione	5.000.000,00	0,00	105.000,00	4.895.000,00	4.893.222,06	0,00	4.893.222,06	0,00	1.777,94
		123	Spese per la manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Assistenza tecnica per i sistemi informatici	350.000,00	320.000,00	0,00	670.000,00	354.854,90	247.652,42	602.507,32	0,00	67.492,68
		124	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico	400.000,00	100.000,00	80.000,00	420.000,00	355.041,04	51.418,98	406.460,02	0,00	13.539,98
		125	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	170.000,00	0,00	50.000,00	120.000,00	89.568,18	16.548,14	106.116,32	0,00	13.883,68
		126	Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, per consultazione banche dati e per il collegamento in tempo reale con centri elettronici di altre Amministrazioni.	480.000,00	150.000,00	50.000,00	580.000,00	453.533,17	119.861,10	573.394,27	0,00	6.605,73

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	Differenze rispetto alle previsioni definitive in +	in -
		127	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e di materiale informatico	140.000,00	0,00	23.000,00	117.000,00	92.880,91	13.199,38	106.080,29	0,00	10.919,71
		128	Spese per canone fornitura energia elettrica e manutenzione relativo impianto; spese per canone fornitura acqua e manutenzione impianto idrico; spese per il riscaldamento, condizionamento d'aria dei locali e per la manutenzione del relativo impianto; spese per la manutenzione degli ascensori spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio; spese per tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.250.000,00	0,00	140.000,00	1.110.000,00	412.302,91	685.584,02	1.097.886,93	0,00	12.113,07
		129	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	170.000,00	0,00	21.100,00	148.900,00	138.068,82	1.647,40	139.716,22	0,00	9.183,78
		130	Spese casuali	10.000,00	0,00	8.000,00	2.000,00	200,00	0,00	200,00	0,00	1.800,00
		131	Spese di rappresentanza	10.000,00	0,00	7.000,00	3.000,00	511,92	0,00	511,92	0,00	2.488,08
		132	Corsi di aggiornamento professionale per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti ed organismi vari	100.000,00	0,00	20.000,00	80.000,00	52.267,50	16.675,50	68.943,00	0,00	11.057,00
		133	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	100.000,00	0,00	10.000,00	90.000,00	71.769,72	413,83	72.183,55	0,00	17.816,45
		134	Vigilanza locali	380.000,00	0,00	20.000,00	360.000,00	326.415,71	30.072,86	356.488,57	0,00	3.511,43
		135	Premi assicurazione assistenza sanitaria integrativa	120.000,00	0,00	9.000,00	111.000,00	97.974,00	4.506,00	102.480,00	0,00	8.520,00
		136	Premi di assicurazioni diverse	180.000,00	0,00	20.000,00	160.000,00	120.542,62	24.500,00	145.042,62	0,00	14.957,38
		137	Acquisto di vestiario e divise	10.000,00	0,00	4.000,00	6.000,00	5.444,40	0,00	5.444,40	0,00	555,60
		138	Prestazioni di servizi resi da terzi	270.000,00	0,00	80.000,00	190.000,00	84.819,10	63.397,39	148.216,49	0,00	41.783,51
		139	Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori	250.000,00	0,00	110.000,00	140.000,00	134.954,46	0,00	134.954,46	0,00	5.045,54

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI – Iniziali	Variazioni – In aumento	Variazioni – In diminuzione	Definitive	SOMME IMPEGNATE – Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	Differenze rispetto alle previsioni definitive – in +	in -
		140	Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	V		**Trasferimenti**									
		147	Trasferimento al Tesoro dello Stato della quota parte da destinare ad economia dell'avanzo di amministrazione pregresso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VI		**Somme non attribuibili**									
		150	Fondo di riserva	1.650.000,00	0,00	1.350.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
		151	Somme da corrispondere alla Regione Lazio per I.R.A.P.	1.400.000,00	100.000,00	200.000,00	1.300.000,00	1.219.881,01	12.135,90	1.232.016,91	0,00	67.983,09
		152	Rimborso a terzi per somme non dovute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		153	Somme destinate alle spese per il trasferimento degli Uffici dell'Autorità in una nuova sede e alle opere di adattamento dei locali, degli impianti e delle attrezzature tecniche ed informatiche	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		154	- Fondo di riserva straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		155	- Somme accantonate in attuazione dei commi 4 e 5 dell'articolo 1 del Decreto Legge 17 ottobre 2005, n. 211	0,00	1.052.100,00	0,00	1.052.100,00	0,00	1.052.100,00	1.052.100,00	0,00	0,00
		156	- Spese per International Competition Network - Seoul	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO I	35.651.000,00	3.947.100,00	5.452.100,00	34.146.000,00	27.185.478,51	3.578.936,58	30.764.415,09	0,00	3.381.584,91
II			**SPESE IN CONTO CAPITALE**									
	VII		**Costituzioni di fondi**									
		161	Accantonamento da destinarsi ai fondi di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI – Iniziali	Variazioni – In aumento	Variazioni – In diminuzione	Definitive	SOMME IMPEGNATE – Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	Differenze rispetto alle previsioni definitive – in +	in -
	VIII		**Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche**									
		170	Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, macchine da scrivere, da calcolo, d'ufficio in generale, attrezzature tecnico-scientifiche, apparecchiature elettroniche per sistemi di rete. Sviluppo applicazioni. Licenze d'uso per programmi applicativi	700.000,00	300.220,00	0,00	1.000.220,00	231.208,37	177.062,19	408.270,56	0,00	591.949,44
		171	Spese per l'acquisto e la rilegatura di libri, riviste professionali ed altre pubblicazioni per la Biblioteca	136.500,00	0,00	0,00	136.500,00	88.757,01	9.514,18	98.271,19	0,00	38.228,81
			TOTALE TITOLO II	836.500,00	300.220,00	0,00	1.136.720,00	319.965,38	186.576,37	506.541,75	0,00	630.178,25
III	IX		**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**									
		180	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	200.000,00	0,00	0.00	200.000,00	156.583,02	0,00	156.583,02	0,00	43.416,98
		181	Versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	8.635.822,80	0,00	8.635.822,80	0,00	364.177,20
			TOTALE TITOLO III	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18
			TOTALE GENERALE	45.687.500,00	4.247.320,00	5.452.100,00	44.482.720,00	36.297.849,71	3.765.512,95	40.063.362,66	0,00	4.419.357,34

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - ENTRATE

RIASSUNTO DELLE ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA											Raffronto rendiconti finanziari 2004 - 2005		
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni definitive		Differenze rispetto alle previsioni iniziali				
		Variazioni				Rimaste da	Totali					2004	2005	Differenze
	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	riscuotere	accertati	In –	In -	In +	In -			
Avanzo di amministrazione pregresso	11.957.500,00	4.178.548,02	0,00	16.136.048,02	16.136.048,02	0,00	16.136.048,02	0,00	0,00	4.178.548,02	0,00	20.558.486,86	16.136.048,02	-4.422.438,84
TITOLO I - Entrate correnti														
Categoria I - Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria II - Trasferimenti	24.230.000,00	5.000.000,00	1.903.000,00	27.327.000,00	27.327.000,00	0,00	27.327.000,00	0,00	0,00	3.097.000,00	0,00	24.230.000,00	27.327.000,00	3.097.000,00
Categoria III - Redditi patrimoniali	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	441.110,30	0,00	441.110,30	41.110,30	0,00	241.110,30	0,00	530.478,56	441.110,30	-89.368,26
Categoria IV - Entrate diverse	100.000,00	40.000,00	0,00	140.000,00	156.028,12	0,00	156.028,12	16.028,12	0,00	56.028,12	0,00	344.473,44	156.028,12	-188.445,32
TOTALE TITOLO I	24.530.000,00	5.240.000,00	1.903.000,00	27.867.000,00	27.924.138,42	0,00	27.924.138,42	57.138,42	0,00	3.394.138,42	0,00	25.104.952,00	27.924.138,42	2.819.186,42
TITOLO II - Entrate in conto capitale														
Categoria V - Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VI - Prelievo dai fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Partite di giro e contabilità speciali														
Categoria VII - Partite di giro e contabilità speciali	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95
TOTALE TITOLO III	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - ENTRATE

RIASSUNTO DELLE ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA											Raffronto rendiconti finanziari 2004 - 2005		
	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni definitive		Differenze rispetto alle previsioni iniziali				
		Variazioni				Rimaste da	Totali					2004	2005	Differenze
	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	riscuotere	accertati	In +	In -	In	In -			
RIEPILOGO PER TITOLI														
ENTRATE														
Avanzo di amministrazione pregresso	11.957.500,00	4.178.548,02	0,00	16.136.048,02	16.136.048,02	0,00	16.136.048,02	0,00	0,00	4.178.548,02	0,00	20.558.486,86	16.136.048,02	-4.422.438,84
- Titolo I - Entrate correnti	24.530.000,00	5.240.000,00	1.903.000,00	27.867.000,00	27.924.138,42	0,00	27.924.138,42	57.138,42	0,00	3.394.138,42	0,00	25.104.952,00	27.924.138,42	2.819.186,42
- Titolo II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	36.487.500,00	9.418.548,02	1.903.000,00	44.003.048,02	44.060.186,44	0,00	44.060.186,44	57.138,42	0,00	7.572.686,44	0,00	45.663.438,86	44.060.186,44	-1.603.252,42
- Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95
TOTALE DELLE ENTRATE	45.687.500,00	9.418.548,02	1.903.000,00	53.203.048,02	52.852.592,26	0,00	52.852.592,26	57.138,42	407.594,18	7.572.686,44	407.594,18	54.355.725,73	52.852.592,26	-1.503.133,47

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - SPESE

RIASSUNTO DELLE SPESE	GESTIONE DI COMPETENZA											Raffronto rendiconti finanziari 2004 - 2005		
	PREVISIONI							Differenze rispetto alle previsioni definitive		Differenze rispetto alle previsioni iniziali				
	Iniziali	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	In +	In -	In +	In -	2004	2005	Differenze
TITOLO I - Spese correnti														
Categoria I - Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	2.670.000,00	110.000,00	0,00	2.780.000,00	2.340.240,96	14.138,97	2.354.379,93	0,00	425.620,07	0,00	315.620,07	2.317.778,88	2.354.379,93	36.601,05
Categoria II - Personale in attività di servizio	18.000.000,00	1.685.000,00	2.400.000,00	17.285.000,00	15.481.435,72	273.038,77	15.754.474,49	0,00	1.530.525,51	0,00	2.245.525,51	15.049.041,56	15.754.474,49	705.432,93
Categoria III - Personale in quiescenza	2.210.000,00	180.000,00	430.000,00	1.960.000,00	303.895,48	856.154,59	1.160.050,07	0,00	799.949,93	0,00	1.049.949,93	1.625.054,78	1.160.050,07	-465.004,71
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	9.721.000,00	820.000,00	1.072.100,00	9.468.900,00	7.840.025,34	1.371.368,35	9.211.393,69	0,00	257.506,31	0,00	509.606,31	9.171.164,38	9.211.393,69	40.229,31
Categoria V - Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VI - Somme non attribuibili	3.050.000,00	1.152.100,00	1.550.000,00	2.652.100,00	1.219.881,01	1.064.235,90	2.284.116,91	0,00	367.983,09	0,00	765.883,09	1.207.868,36	2.284.116,91	1.076.248,55
TOTALE TITOLO I	35.651.000,00	3.947.100,00	5.452.100,00	34.146.000,00	27.185.478,51	3.578.936,58	30.764.415,09	0,00	3.381.584,91	0,00	4.886.584,91	29.370.907,96	30.764.415,09	1.393.507,13
TITOLO II - Spese in conto capitale														
Categoria VII - Costituzione di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VIII - Beni mobili ed immobili	836.500,00	300.220,00	0,00	1.136.720,00	319.965,38	186.576,37	506.541,75	0,00	630.178,25	0,00	329.958,25	189.778,45	506.541,75	316.763,30
TOTALE TITOLO II	836.500,00	300.220,00	0,00	1.136.720,00	319.965,38	186.576,37	506.541,75	0,00	630.178,25	0,00	329.958,25	189.778,45	506.541,75	316.763,30
TITOLO III - Partite di giro e contabilità speciali														
Categoria IX - Partite di giro e contabilità speciali	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95
TOTALE TITOLO III	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95
RIEPILOGO PER TITOLI														
SPESE														
- Titolo I - Spese correnti	35.651.000,00	3.947.100,00	5.452.100,00	34.146.000,00	27.185.478,51	3.578.936,58	30.764.415,09	0,00	3.381.584,91	0,00	4.886.584,91	29.370.907,96	30.764.415,09	1.393.507,13
- Titolo II - Spese in conto capitale	836.500,00	300.220,00	0,00	1.136.720,00	319.965,38	186.576,37	506.541,75	0,00	630.178,25	0,00	329.958,25	189.778,45	506.541,75	316.763,30
	36.487.500,00	4.247.320,00	5.452.100,00	35.282.720,00	27.505.443,89	3.765.512,95	31.270.956,84	0,00	4.011.763,16	0,00	5.216.543,16	29.560.686,41	31.270.956,84	1.710.270,43
- Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00	8.792.405,82	0,00	8.792.405,82	0,00	407.594,18	0,00	407.594,18	8.692.286,87	8.792.405,82	100.118,95
TOTALE DELLE SPESE	45.687.500,00	4.247.320,00	5.452.100,00	44.482.720,00	36.297.849,71	3.765.512,95	40.063.362,66	0,00	4.419.357,34	0,00	5.624.137,34	38.252.973,28	40.063.362,66	1.810.389,38

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI ATTIVI

Tit	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI – Residui inizio esercizio	Riscossi	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da riscuotere	Somme rimaste da riscuotere di competenza dell'esercizio	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I			**ENTRATE CORRENTI**							
	I		**Vendita di beni e servizi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	II		**Trasferimenti**							
		103	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (legge 10 ottobre 1990, n. 287, art. 32)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	III		**Redditi Patrimoniali**							
		106	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	IV		**Entrate diverse**							
		109	Recuperi, rimborsi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		110	Contributo per spese Conferenza International Competition Network - Seoul (USA $ 20.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**							
	V		**Alienazione dei beni patrimoniali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VI		**Prelievo dai fondi speciali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI ATTIVI

Tit	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da riscuotere di competenza dell'esercizio	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				Residui inizio esercizio	Riscossi	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da riscuotere		
III	VII		**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**							
		112	Recupero anticipazioni al cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		113	Ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenuta d'acconto su emolumenti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI - Residui inizio esercizio	Pagati	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da pagare	Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO							
I			**SPESE CORRENTI**							
	I		**Spese per il funzionamento degli organi istituzionali**							
		101	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	2.649,00	2.649,00	0,00	0,00	0,00	2.741,00	2.741,00
		102	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104	Rimborso spese di missione al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	962,49	962,49	0,00	0,00	0,00	11.397,97	11.397,97
	II		**Personale in attività di servizio**							
		107	Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale compresi oneri riflessi	50.719,56	50.719,56	0,00	0,00	0,00	213.586,22	213.586,22
		108	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.175,66	47.175,66
		110	Compensi per lavoro straordinario al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		113	Indennità e rimborso spese di missione al personale	16.306,46	16.306,46	0,00	0,00	0,00	12.276,89	12.276,89
		114	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	III		**Personale in quiescenza**							
		115	- Quota annua trattamento di inabilità e caso morte	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		116	Quote per indennità di fine servizio maturate nell'anno	1.248.327,66	1.248.327,66	0,00	0,00	0,00	855.846,10	855.846,10
		117	Quote di contribuzione da versare al Fondo Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308,49	308,49

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI - Residui inizio esercizio	Pagati	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da pagare	Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		118	Anticipazioni al personale per quote Fondo Pensioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		119	Quote di contribuzione pregressa da versare al Fondo Pensioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m	p.m.
	IV		**Acquisto di beni e servizi**							
		120	Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi i compensi ai Membri e le indennità di missione e rimborso spese trasporto)	12.134,00	12.134,00	0,00	0,00	0,00	30.899,95	30.899,95
		121	Compensi e rimborsi per incarichi di studio e di ricerca per consulenze su specifici temi e problemi	29.696,31	29.696,31	0,00	0,00	0,00	64.991,38	64.991,38
		122	Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		123	Spese per la manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Assistenza tecnica per i sistemi informatici	98.883,04	91.796,09	0,00	5.337,87	1.749,08	247.652,42	249.401,50
		124	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico	44.646,69	42.726,69	0,00	0,00	1.920,00	51.418,98	53.338,98
		125	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	3.980,94	3.980,94	0,00	0,00	0,00	16.548,14	16.548,14
		126	Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, per consultazione banche dati e per il collegamento in tempo reale con centri elettronici di altre Amministrazioni.	49.127,75	48.672,26	0,00	68,15	387,34	119.861,10	120.248,44

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				Residui inizio esercizio	Pagati	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da pagare		
		127	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e di materiale informatico	21.343,62	18.343,62	0,00	0,00	3.000,00	13.199,38	16.199,38
		128	Spese per canone fornitura energia elettrica e manutenzione relativo impianto; spese per canone fornitura acqua e manutenzione impianto idrico; spese per il riscaldamento, condizionamento d'aria dei locali e per la manutenzione del relativo impianto; spese per la manutenzione degli ascensori; spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio; spese per tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	847.891,37	584.334,71	0,00	3.292,31	260.264,35	685.584,02	945.848,37
		129	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.647,40	1.647,40
		130	Spese casuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		131	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		132	Corsi di aggiornamento professionale per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti ed organismi vari	14.590,00	7.150,00	0,00	7.440,00	0,00	16.675,50	16.675,50
		133	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413,83	413,83
		134	Vigilanza locali	31.537,63	31.537,63	0,00	0,00	0,00	30.072,86	30.072,86
		135	Premi assicurazione assistenza sanitaria integrativa	1.855,00	1.855,00	0,00	0,00	0,00	4.506,00	4.506,00
		136	Premi di assicurazioni diverse	13.500,00	13.322,25	0,00	177,75	0,00	24.500,00	24.500,00
		137	Acquisto di vestiario e divise	5.604,48	5.604,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		138	Prestazioni di servizi resi da terzi	91.115,82	83.424,58	0,00	7.691,24	0,00	63.397,39	63.397,39
		139	Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori	19.625,73	19.625,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI – Residui inizio esercizio	Pagati	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da pagare	Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		140	Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	V		**Trasferimenti**							
		147	Trasferimento al Tesoro dello Stato della quota parte da destinare ad economia dell'avanzo di amministrazione pregresso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VI		**Somme non attribuibili**							
		150	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		151	Somme da corrispondere alla Regione Lazio per I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.135,90	12.135,90
		152	Rimborso a terzi per somme non dovute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		153	Somme destinate alle spese per il trasferimento degli Uffici dell'Autorità in una nuova sede e alle opere di adattamento dei locali, degli impianti e delle attrezzature tecniche ed informatiche	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
		154	- Fondo di riserva straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		155	- Somme accantonate in attuazione dei commi 4 e 5 dell'articolo 1 del Decreto Legge 17 ottobre 2005, n. 211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.052.100,00	1.052.100,00
		156	- Spese per International Competition Network - Seoul	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO I	2.604.497,55	2.313.169,46	0,00	24.007,32	267.320,77	3.578.936,58	3.846.257,35
II			**SPESE IN CONTO CAPITALE**							
	VII		**Costituzioni di fondi**							
		161	Accantonamento da destinarsi ai fondi di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

Tit.	Cat.	Cap.	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI - Residui inizio esercizio	Pagati	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da pagare	Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	VIII		**Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche**							
		170	Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, macchine da scrivere, da calcolo, d'ufficio in generale, attrezzature tecnico-scientifiche, apparecchiature elettroniche per sistemi di rete. Sviluppo applicazioni. Licenze d'uso per programmi applicativi	26.400,00	26.400,00	0,00	0,00	0,00	177.062,19	177.062,19
		171	Spese per l'acquisto e la rilegatura di libri, riviste professionali ed altre pubblicazioni per la Biblioteca	1.455,03	1.455,03	0,00	0,00	0,00	9.514,18	9.514,18
			TOTALE TITOLO II	27.855,03	27.855,03	0,00	0,00	0,00	186.576,37	186.576,37
III	IX		**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**							
		180	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		181	Versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE GENERALE	2.632.352,58	2.341.024,49	0,00	24.007,32	267.320,77	3.765.512,95	4.032.833,72

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI ATTIVI

RIASSUNTO DELLE ENTRATE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da riscuotere di competenza dell'esercizio	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui inizio esercizio	Riscossi	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da riscuotere		
Avanzo di amministrazione pregresso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - Entrate correnti							
Categoria I - Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria II - Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Redditi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria IV - Entrate diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale							
Categoria V - Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VI - Prelievo dai fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Partite di giro e contabilità speciali							
Categoria VII - Partite di giro e contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI ATTIVI

RIASSUNTO DELLE ENTRATE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da riscuotere di competenza dell'esercizio	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui inizio esercizio	Riscossi	Variazioni in +	Variazioni in -	Rimasti da riscuotere		
RIEPILOGO PER TITOLI							
ENTRATE							
Avanzo di amministrazione pregresso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Titolo I - Entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Titolo II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

RIASSUNTO DELLE SPESE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui inizio esercizio	Pagati	in +	in -	Rimasti da pagare		
TITOLO I - Spese correnti							
Categoria I - Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	3.611,49	3.611,49	0,00	0,00	0,00	14.138,97	14.138,97
Categoria II - Personale in attività di servizio	67.026,02	67.026,02	0,00	0,00	0,00	273.038,77	273.038,77
Categoria III - Personale in quiescenza	1.248.327,66	1.248.327,66	0,00	0,00	0,00	856.154,59	856.154,59
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	1.285.532,38	994.204,29	0,00	24.007,32	267.320,77	1.371.368,35	1.638.689,12
Categoria V - Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VI - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.064.235,90	1.064.235,90
TOTALE TITOLO I	2.604.497,55	2.313.169,46	0,00	24.007,32	267.320,77	3.578.936,58	3.846.257,35
TITOLO II - Spese in conto capitale							
Categoria VII - Costituzione di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria VIII - Beni mobili ed immobili	27.855,03	27.855,03	0,00	0,00	0,00	186.576,37	186.576,37
TOTALE TITOLO II	27.855,03	27.855,03	0,00	0,00	0,00	186.576,37	186.576,37
TITOLO III - Partite di giro e contabilità speciali							
Categoria IX - Partite di giro e contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - RESIDUI PASSIVI

RIASSUNTO DELLE SPESE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI ANTERIORI					Somme rimaste da pagare di competenza dell'esercizio	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui inizio esercizio	Pagati	in +	in -	Rimasti da pagare		
RIEPILOGO PER TITOLI							
SPESE							
- Titolo I - Spese correnti	2.604.497,55	2.313.169,46	0,00	24.007,32	267.320,77	3.578.936,58	3.846.257,35
- Titolo II - Spese in conto capitale	27.855,03	27.855,03	0,00	0,00	0,00	186.576,37	186.576,37
	2.632.352,58	2.341.024,49	0,00	24.007,32	267.320,77	3.765.512,95	4.032.833,72
- Titolo III - Partite di giro e contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE SPESE	2.632.352,58	2.341.024,49	0,00	24.007,32	267.320,77	3.765.512,95	4.032.833,72

06A04836

CIRCOLARI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CIRCOLARE 10 aprile 2006, n. **84.**

Interventi in materia di comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed edizioni nazionali.

La presente circolare, che sostituisce la precedente n. 18 del 4 febbraio 2004 disciplina gli interventi dello Stato a favore dei comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e delle edizioni nazionali, in base a quanto previsto dalla legge n. 420/1997, d'ora in avanti citata con il solo riferimento «legge», e successive modifiche ed integrazioni. La stessa viene emanata ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai sensi della normativa richiamata, gli interventi concernono l'istituzione e il finanziamento di:

a) comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali;

b) edizioni nazionali.

Art. 1.

Istanze

Le domande di istituzione di comitati nazionali o di edizioni nazionali e l'ammissione ai relativi contributi, recanti marca da bollo in caso di istanze presentate da soggetti privati, devono essere indirizzate alla Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, presso il Dipartimento per i beni archivistici e librari - Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali, via M. Mercati, 4 - 00197 Roma, nei termini previsti dal successivo art. 5.

Art. 2.

Comitati nazionali

I richiedenti devono inviare, in copia unica, unitamente all'istanza di cui al precedente art. 1, una dettagliata relazione tecnica firmata in originale, contenente i seguenti elementi:

obiettivi e programma delle celebrazioni o della manifestazione culturale, con la specifica descrizione delle singole iniziative previste e l'indicazione di modalità, tempi e fasi di realizzazione del programma stesso;

risorse finanziare necessarie, distinte per parti funzionali e fasi di attuazione;

bilancio preventivo delle entrate e delle spese redatto in forma analitica;

elenco delle istituzioni, degli enti e degli studiosi coinvolti nel programma culturale corredato delle relative adesioni;

recente e adeguata documentazione bibliografica sul personaggio o sul tema proposto;

proposte di designazione degli organi del comitato nazionale (presidente e segretario-tesoriere).

Ai fini dell'eventuale istituzione dei comitati nazionali, saranno tenuti in considerazione gli eventi di cui ricorra il primo o i successivi centenari, fatti salvi i casi di eccezionale rilevanza storico-culturale e sociale. Le domande devono essere presentate l'anno precedente rispetto alla data della ricorrenza e l'inizio delle celebrazioni o manifestazioni che si intendono realizzare. Le celebrazioni o le manifestazioni culturali dovranno concludersi entro tre anni dalla istituzione del comitato nazionale. È ammessa la proroga fino ad un massimo di due anni nei casi di eccezionale interesse e complessità organizzativa.

Non sono pertanto ammissibili:

istanze pervenute oltre il termine indicato nel successivo art. 5;

progetti relativi a celebrazioni o manifestazioni da realizzarsi nello stesso anno di presentazione dell'istanza;

progetti generici e/o che non indicano con chiarezza i programmi da realizzare ed i relativi bilanci preventivi;

iniziative di interesse non nazionale.

Entro il 31 gennaio i comitati nazionali ammessi a contributo dovranno inviare al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali la relazione sui lavori svolti e il bilancio consuntivo delle spese effettuate.

Per ogni comitato nazionale sarà nominato un revisore dei conti designato dal Ministero per i beni e le attività culturali. Gli eventuali compensi e rimborsi spese graveranno sui fondi assegnati ai comitati stessi.

Art. 3.

Edizioni nazionali - Costituzione

Ai fini della costituzione delle edizioni nazionali i richiedenti devono inviare, in copia unica, unitamente all'istanza di cui al precedente art. 1, una dettagliata relazione, firmata in originale, contenente i seguenti elementi:

piano generale dell'edizione nazionale con l'indicazione dell'articolazione interna dell'edizione e del numero complessivo di volumi previsto;

motivazione scientifica della proposta in relazione allo stato degli studi e delle realizzazioni editoriali esistenti;

risorse finanziare complessive necessarie;

elenco delle istituzioni e degli studiosi coinvolti, corredato delle relative adesioni;

durata della edizione nazionale.

Art. 4.

Edizioni nazionali - Contributi

Sono ammesse al contributo previsto dall'art. 3, comma 6 della legge le edizioni nazionali attualmente operanti.

Le istanze di contributo, firmate in originale dal richiedente, devono essere corredate di:

programma annuale dei lavori che la commissione intende svolgere con il contributo richiesto;

relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente;

bilancio preventivo delle spese redatto in forma analitica;

conto consuntivo relativo all'anno precedente, redatto in forma analitica e dettagliata;

elenco dei volumi pubblicati nell'anno precedente;

elenco dei volumi in corso di stampa;

indicazione del numero di codice fiscale e del numero del conto corrente postale o bancario, entrambi completi dei codici ABI e CAB, sul quale versare l'eventuale contributo in favore delle commissioni già operanti.

Art. 5.

Termini

Al fine di consentire alla Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali di elaborare i piani di ripartizione delle risorse finanziarie, le richieste redatte ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 della presente circolare devono essere spedite entro e non oltre il 31 marzo, a mezzo plico raccomandato (fa fede la data del timbro postale) o con corriere autorizzato o consegnate a mano e recanti la dicitura «Domanda per contributo a edizioni nazionali e comitati nazionali». Ai sensi del decreto ministeriale n. 495/1994 recante il regolamento concernente disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge n. 241/1990, il procedimento si intende concluso entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda; qualora entro tale data non venga effettuata comunicazione di concessione la domanda è da ritenersi non accolta.

Art. 6.

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio III della Direzione generale per i beni librai e gli istituti culturali.

Roma, 10 aprile 2006

Il Ministro per i beni e le attività culturali
BUTTIGLIONE

06A04872

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Annullamento di alcuni biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea «Miliardario»

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché oggetto di furto e non daranno diritto all'eventuale possessore di reclamare il premio: Lotteria nazionale ad estrazione istantanea «Miliardario»:

Blocchetto numero —	Biglietti dal	al —
2914725	000	59
2914726	000	59
2914727	000	59
2914728	000	59
2914729	000	59
2914730	000	59
2914731	000	59
2914732	000	59
2914733	000	59
2914734	000	59
2914735	000	59

06A04837

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Gallimune 302 ND+I-B+EDS».

Provvedimento n. 79 del 27 aprile 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica GALLIMUNE 302 ND+IB+ED - A.I.C. n. 103713.

Titolare: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, codice fiscale n. 00221300288.

Procedura di mutuo riconoscimento: n. DE/V/0227/001.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IA n. 8b - aggiunta officina rilascio lotti.

Si autorizza, limitatamente alle vendite destinate al mercato italiano, l'effettuazione delle operazioni di rilascio dei lotti (escluso il controllo) anche presso l'officina Merial sita in Noventa Padovana (Padova).

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04740

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Gallimune 303 ND+IB+ART».

Provvedimento n. 80 del 27 aprile 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica GALLIMUNE 303 ND+IB+ART - A.I.C. n. 103715.

Titolare: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, codice fiscale n. 00221300288.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IA n.7a - aggiunta officina confezionamento secondario.

Si autorizza, limitatamente alle vendite destinate al mercato italiano, l'effettuazione delle operazioni di confezionamento secondario del vaccino anche presso l'officina Merial sita in Noventa Padovana (Padova).

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A04739

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Incarico al commissario liquidatore del disciolto patronato INAL

Con decreto ministeriale 28 aprile 2006 l'avv. Maurizio Bernasconi, nato a Varese il 25 settembre 1967 e ivi domiciliato legalmente, in via Arconati n. 1, è stato incaricato di svolgere gli adempimenti residui della liquidazione del disciolto patronato INAL fino alla loro conclusione.

06A04817

Revoca del riconoscimento giuridico provvisorio del patronato FeNAIA, in Trento, promosso dall'Associazione FeNAIA

Con decreto ministeriale 28 aprile 2006 è revocato il decreto in data 3 settembre 2004, mediante il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della legge 30 marzo 2001, n. 152, è stata approvata in via provvisoria la costituzione, da parte della Federazione nazionale autonoma artigiani industria e agricoltura - FeNAIA, dell'istituto di patronato e di assistenza sociale FeNAIA, operante nella sola provincia autonoma di Trento.

06A04819

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Riconoscimento dell'idoneità alla società «AGREA S.r.l.», in San Giovanni Lupatoto, per condurre prove ufficiali di campo dei residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 31855 del 12 aprile 2006 la società «AGREA S.r.l.», con sede legale in San Giovanni Lupatoto (Verona), via XXIV Maggio n. 10, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree acquatiche;
aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture medicinali ed aromatiche;
colture ornamentali;
colture orticole;
colture tropicali;
concia sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
microbiologia agraria;
nematologia;
patologia vegetale;
zoologia agraria;
produzione sementi;
vertebrati dannosi;
fitoregolatori, attivatori e coadiuvanti.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

individuazione dei prodotti di degradazione e di reazione dei metaboliti in piante o prodotti trattati (di cui all'allegato II, punto 6.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

prove relative agli effetti della lavorazione industriale e/o preparazione domestica sulla natura e sull'entità dei residui (di cui all'allegato II, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

prove su destino e comportamento ambientale (di cui all'allegato II, punti 7.1 e 7.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

studi ecotossicologici relativi agli effetti sugli artropodi (di cui all'allegato II, parte *A* così come modificato dal decreto ministeriale 15 aprile 1996, punto 8.3);

studi ecotossicologici (di cui all'allegato II, parte B, punti 8.5-8.10);

studi ecotossicologici relativamente all'ottenimento dei dati sull'esposizione (di cui all'allegato III, punto 7.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

prove relative agli effetti della lavorazione industriale e/o preparazione domestica sulla natura e sull'entità dei residui (allegato III, punto 8.2);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

prove su destino e comportamento ambientale (di cui all'allegato III, punti 9.1, 9.2 e 9.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

studi ecotossicologici relativi agli effetti su organismi non bersaglio (di cui all'allegato III così come modificato dal decreto ministeriale 15 aprile 1996, punti 10.4, 10.5, 10.6, 10.7).

06A04801

Riconoscimento dell'idoneità alla società «Anadiag Italia S.r.l.», in Tortona, per condurre prove ufficiali di campo dei residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 31854 del 12 aprile 2006 la società «Anadiag Italia S.r.l.», con sede legale in Tortona (Alessandria), fraz. Rivalta Scrivia - Strada Savonesa n. 9, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture orticole;

conservazione post-raccolta;

diserbo;

entomologia;

patologia vegetale.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

altre prove: accumulazione, disseminazione nei suoli e nelle acque.

06A04802

Riconoscimento dell'idoneità alla società «Anadiag Italia S.r.l.», in Tortona, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 31853 del 12 aprile 2006 la società «Anadiag Italia S.r.l.», con sede legale in Tortona (Alessandria), fraz. Rivalta Scrivia - Strada Savonesa n. 9, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture orticole;

conservazione post-raccolta;

diserbo;

entomologia;

patologia vegetale.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A04803

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comunicato relativo al decreto 25 gennaio 2006, recante norme transitorie delle temperature dell'aria nei diversi ambienti e di durata massima giornaliera.

Il decreto del Ministero delle attività produttive 25 gennaio 2006, recante norme transitorie delle temperature dell'aria nei diversi ambienti e di durata massima giornaliera, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 27 gennaio 2006, annotato dall'Ufficio centrale de bilancio presso il Ministero delle attività produttive nel registro decreti al n. 359 del 23 marzo 2006, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 2006, ufficio di controllo atti Ministero delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 13.

06A04832

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Estensione dell'abilitazione del laboratorio prove materiali - Dipartimento ingegneria strutturale - Politecnico di Milano, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 124/AA.GG. del 4 maggio 2006, il laboratorio prove materiali - Dipartimento ingegneria strutturale - Politecnico di Milano, con sede in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, è stato abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

organismo di certificazione, ispezione e prova:

appoggi strutturali (EN 1337-7:2004, EN 1337-3:2005, EN 1337-5:2005).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

Il testo completo di detto decreto sarà reso disponibile nel sito Internet del Consiglio superiore dei lavori pubblici: http://www.infrastrutturetrasporti.it/consuplp

06A04838

Estensione dell'abilitazione della società «ICMQ S.p.A.» di Milano, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 49/AA.GG. del 28 aprile 2006, la società «ICMQ S.p.A.», con sede in Milano, via Battistotti Sassi n. 11, è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

organismo di certificazione ed ispezione:

aggregati (EN 13055-2:2004);

prodotti correlati a calcestruzzo e malte (EN 1504-2: 2004, EN 1504-4: 2004, EN 1504-5: 2004);

prodotti prefabbricati di calcestruzzo (EN 12843: 2004, EN 13224: 2004, EN 13225: 2004, EN 13693: 2004, EN 1168: 2004, EN 12794: 2005, EN 13747: 2005, EN 13978-1: 2005).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

Il testo completo di detto decreto sarà reso disponibile nel sito Internet del Consiglio superiore dei lavori pubblici: http://www.infrastrutturetrasporti.it/consuplp

06A04839

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Avviso di procedimento «Valutazione ed eventuali modificazioni dell'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata di cui alla delibera n. 45/06/CONS».

Si comunica l'avvio del procedimento «Valutazione ed eventuali modificazioni dell'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata di cui alla delibera n. 45/06/CONS», che in data 12 maggio 2006 è stato pubblicato nel sito web dell'Autorità www.agcom.it, a cui si rimanda per lettura del testo integrale della comunicazione.

06A04915

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto dirigenziale n. 1872 del 26 febbraio 2006 alla società «Piazza Navona S.r.l.», avente:

sede legale in Roma, via dei Chiavari n. 38;

sede secondaria e stabilimento di produzione in via Guastini n. 9 - 51030 San Felice (Pistoia);

codice fiscale e partita IVA n. 06014941006,

è stata concessa l'autorizzazione ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 719/1958 e successive modifiche, al confezionamento e alla vendita di bibite analcoliche preparate a partire dall'acqua minerale naturale «San Felice», in contenitori di acciaio inox della capacità di litri 18.

Con decreto dirigenziale n. 1961 del 2 maggio 2006 alla società «Sorgente Tesorino S.p.a.», avente:

sede legale in via del Larione n. 32/A - 50126 Firenze;

stabilimento di produzione in Montopoli Valdarno (Pisa), via Costa al Bagno n. 6;

partita IVA n. 00516990470 e codice fiscale n. 00426230488.

è stata dichiarata decaduta l'autorizzazione al confezionamento e vendita dell'acqua minerale «Tesorino» in contenitori di PET, ottenuti da preforme fornite dalla «Pizzori S.a.s.», di cui al decreto dirigenziale n. 459 del 5 febbraio 2003.

Con decreto dirigenziale n. 1815 del 21 aprile 2006 alla società «Sorgente Lentula S.r.l.», avente:

sede legale in Sambuca Pistoiese - loc. Lentula - Treppio (Pistoia);

stabilimento di produzione nel comune di Cantagallo (Prato);

partita IVA n. 00167550474.

è stata concessa l'autorizzazione in via definitiva a confezionare e vendere per uso di bevanda l'acqua minerale denominata «Lentula» in contenitori di PET ottenuti da preforme di cui al decreto dirigenziale n. 6637 del 4 dicembre 2003.

Durante il periodo di validità dell'autorizzazione, la società «Sorgente Lentula S.r.l.» è tenuta a presentare, con frequenza semestrale, i certificati delle analisi sulla migrazione globale e specifica, effettuate sulle bottiglie prodotte a partire dalle preforme.

Da 06A04725 a 06A04727

REGIONE UMBRIA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con determinazione dirigenziale n. 3298 del 19 aprile 2006 la società «Idrologica umbra S.r.l.», in Bologna, piazza Galileo n. 6 e stabilimento in località Villa San Faustina di Massa Martana (Perugia), è stata autorizzata a produrre, confezionare e mettere in vendita l'acqua minerale naturale «San Faustino» reperita nel comune di Massa Martana, del tipo effervescente naturale, in contenitori di vetro da 0,25 litri, chiusi ermeticamente con tappi a corona o in alluminio a vite.

06A04741

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agricola andreana soc. coop. a r.l.», in Andreis e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 882 del 5 maggio 2006 la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, della «Cooperativa agricola andreana soc. coop. a r.l.», con sede in Andreis, costituita addì 1° aprile 1987, per rogito notaio dott. Giorgio Bevilaqua di Pordenone ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Elio Bidoli, con studio in Maniago, via Nicolò di Maniago n. 5/A.

06A04840

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al decreto 28 febbraio 2006 del Ministro della salute, recante: «Ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio (direttiva 2004/73/CE della Commissione), concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 2006).

Il decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 15 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 2006, è da intendersi come non pubblicato, in quanto la pubblicazione integrale del sopraindicato decreto, unitamente ai relativi allegati, è stata effettuata nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 20 aprile 2006.

06A04873

Avviso relativo al decreto 28 febbraio 2006 del Ministro della salute, recante: «Recepimento della direttiva 2004/74/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 20 aprile 2006).

Nel titolo del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 2 del sommario della serie generale, sia sul frontespizio del supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 20 aprile 2006, dove è scritto: «Recepimento della direttiva 2004/*74*/CE ...», leggasi: «Recepimento della direttiva 2004/*73*/CE ...».

06A04874

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-117) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.